

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: ARTIANUM S.R.L. IN LIQUIDAZIONE
Sede: PIAZZA RAFFAELE CIMMINO, SNC ARZANO NA
Capitale sociale: 25.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: NA
Partita IVA: 05908181216
Codice fiscale: 05908181216
Numero REA: 783858
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO): 370000
Società in liquidazione: sì
Società con socio unico: sì
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2020

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2020	31/12/2019
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
7) altre	-	3.344
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	-	3.344
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
2) impianti e macchinario	5.695	9.448
3) attrezzature industriali e commerciali	3.267	10.866

	31/12/2020	31/12/2019
4) altri beni	-	5.202
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	8.962	25.516
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	8.962	28.860
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	4.710.597	5.753.674
esigibili entro l'esercizio successivo	4.710.597	5.753.674
5-bis) crediti tributari	262.636	262.888
esigibili entro l'esercizio successivo	262.636	262.888
5-quater) verso altri	8.260	8.193
esigibili entro l'esercizio successivo	8.260	8.193
<i>Totale crediti</i>	4.981.493	6.024.755
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	674.861	571.399
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	674.861	571.399
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	5.656.354	6.596.154
D) Ratei e risconti	-	1.112
<i>Totale attivo</i>	5.665.316	6.626.126
Passivo		
A) Patrimonio netto	(1.293.011)	(1.296.040)
I - Capitale	25.000	25.000
IV - Riserva legale	3.341	3.341
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	36.320	36.320
<i>Totale altre riserve</i>	36.320	36.320
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.360.700)	(1.331.473)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.028	(29.228)
<i>Totale patrimonio netto</i>	(1.293.011)	(1.296.040)
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori	6.928.045	7.909.208
esigibili entro l'esercizio successivo	6.928.045	7.909.208
12) debiti tributari	12.018	12.329
esigibili entro l'esercizio successivo	12.018	12.329
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	629	629

	31/12/2020	31/12/2019
esigibili entro l'esercizio successivo	629	629
<i>Totale debiti</i>	6.940.692	7.922.166
E) Ratei e risconti	17.635	-
<i>Totale passivo</i>	5.665.316	6.626.126

Conto Economico Ordinario

	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione		
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	272.022	390.206
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	272.022	390.206
<i>Totale valore della produzione</i>	272.022	390.206
B) Costi della produzione		
7) per servizi	145.884	200.782
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.344	8.451
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	16.554	22.168
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	19.898	30.619
14) oneri diversi di gestione	95.970	187.138
<i>Totale costi della produzione</i>	261.752	418.539
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	10.270	(28.333)
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	2.164	895
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	2.164	895
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	(2.164)	(895)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	8.106	(29.228)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	5.078	-
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	5.078	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.028	(29.228)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.028	(29.228)
Imposte sul reddito	5.078	
Interessi passivi/(attivi)	2.164	895
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>10.270</i>	<i>(28.333)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	19.898	30.619
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>19.898</i>	<i>30.619</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>30.168</i>	<i>2.286</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.043.077	474.300
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(981.163)	(28.459)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.112	(9)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	17.635	
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(125)	(2.939)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>80.536</i>	<i>442.893</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>110.704</i>	<i>445.179</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(2.164)	(895)
(Imposte sul reddito pagate)	(5.078)	
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(7.242)</i>	<i>(895)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	103.462	444.284
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		(6.273)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		(6.273)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	103.462	438.011
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	571.399	133.388

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	571.399	133.388
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	674.861	571.399
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	674.861	571.399
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Il presente bilancio di liquidazione si fonda sull'applicazione del principio generale di redazione secondo una gestione conservativa assimilabile alla continuazione dell'attività. Il presupposto della continuità aziendale non si ritiene appropriato per effetto dell'intervenuta delibera di liquidazione. Tuttavia, è stata applicata, anche per l'esercizio 2020, una gestione di tipo conservativo e non dinamica, in cui il capitale investito non perde la sua funzione di strumento di produzione del reddito e continua ad esservi un discreto livello di operatività dell'impresa, dovendo quest'ultima ancora gestire, alla data di messa in liquidazione, numerosi rapporti ancora in essere con clienti e fornitori, pur non svolgendo nuove attività.

In tale ottica, la valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti

secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Software	5 anni
Spese di ristrutturazione	10 anni
Sanificazione caditoie	5 anni
Progettazione e mappatura reti	5 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito :

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Impianti e macchinari	12%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Autoveicoli	25%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Le suddette aliquote sono state ridotte alla metà nell'anno di acquisto in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Per tutti i crediti iscritti in bilancio è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed

economica societaria ed è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza potrebbe verificarsi ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti nell'attivo circolante iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Debiti

Per tutti i debiti iscritti in bilancio è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria ed è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza potrebbe verificarsi ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 3.344, le immobilizzazioni immateriali sono completamente ammortizzate.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	43.357	43.357
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	40.013	40.013
Valore di bilancio	3.344	3.344
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	3.344	3.344
<i>Totale variazioni</i>	<i>(3.344)</i>	<i>(3.344)</i>
Valore di fine esercizio		
Costo	43.357	43.357
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	43.357	43.357
Valore di bilancio	-	-

Altre immobilizzazioni immateriali

Il costo storico, Euro 43.357, si riferisce, per Euro 22.620, ai costi di progettazione e mappatura delle reti, per Euro 19.637, alle spese di sanificazione delle caditoie e, per Euro 1.100, a ristrutturazioni di beni di terzi.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al netto dei relativi fondi ammortamento ammontano ad Euro 8.962; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad Euro 202.298.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	36.446	71.351	127.345	235.142
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	26.998	60.485	122.143	209.626
Valore di bilancio	9.448	10.866	5.202	25.516
Variazioni nell'esercizio				
Decrementi per alienazioni	-	13.000	67.000	80.000

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
e dismissioni (del valore di bilancio)				
Ammortamento dell'esercizio	3.752	7.048	5.202	16.002
Altre variazioni	(1)	13.000	67.000	79.999
<i>Totale variazioni</i>	<i>(3.753)</i>	<i>(7.048)</i>	<i>(5.202)</i>	<i>(16.003)</i>
Valore di fine esercizio				
Costo	36.445	47.470	127.345	211.260
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	30.750	44.203	127.345	202.298
Valore di bilancio	5.695	3.267	-	8.962

Impianti e macchinario

Il costo storico, Euro 36.446, si riferisce, per Euro 25.016, a macchinari e, per Euro 11.430, ad impianti generici.

Attrezzature industriali e commerciali

Il costo storico, Euro 71.351, è costituito, per Euro 1.975 da attrezzature minute, per Euro 45.495, da attrezzature specifiche, per Euro 8.915, da mobili e arredi, per Euro 14.966, da macchine d'ufficio elettroniche.

Altri beni materiali

Il costo storico a inizio esercizio, Euro 127.345, è costituito, per Euro 76.789, da automezzi, per Euro 30.497, da misuratori idrici e, per Euro 20.059, da altri beni.

I decrementi dell'esercizio, Euro 80.000, si riferiscono alla vendita di un automezzo, per Euro 67.000 e, per Euro 13.000 ad attrezzature varie, entrambe completamente ammortizzate; l'alienazione ha determinato l'iscrizione tra gli altri ricavi e proventi di una plusvalenze di Euro 8.000 per l'automezzo e, di Euro 6.993 per le attrezzature varie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	5.753.674	(1.043.077)	4.710.597	4.710.597
Crediti tributari	262.888	(252)	262.636	262.636
Crediti verso altri	8.193	67	8.260	8.260
Totale	6.024.755	(1.043.262)	4.981.493	4.981.493

Crediti verso clienti

La voce, Euro 4.710.597, ha la seguente composizione:

Descrizione	Saldo 31/12/2019
Crediti verso utenti finali per bollette da riscuotere	4.653.549
Ruoli da emettere	57.048
Totale	4.710.597

Il dettaglio dei crediti per bollette emesse e non ancora incassate è il seguente:

Ruoli aggiornati	Importo
Anni 2008-2009	705.764
Anno 2010	903.271
Anni 2011-2013	2.956.758
Anni 2014-2015	2.307.393
Nuovi ruoli 2020	620.830
Ruoli incassati anno 2017	(215.602)
Ruoli incassati anno 2018	(239.146)
Ruoli incassati anno 2019	(633.796)
Ruoli incassati anno 2020	(255.839)
Ruoli Inesigibili	(1.496.084)
Totale	4.653.549

Crediti tributari

I crediti tributari, Euro 262.636, si riferiscono, per Euro 232.949, al saldo delle liquidazioni periodiche dell'IVA, per Euro 5.157, al credito IRAP e, per Euro 24.530, al credito per rimborsi IRES da ricevere.

Crediti verso altri

La voce, Euro 8.260, si riferisce, per l'intero ammontare, ad anticipi corrisposti a fornitori.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	571.399	103.462	674.861
Totale	571.399	103.462	674.861

Il saldo, Euro 674.891, rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio ed è costituito dai saldi di conto corrente tenuti presso Poste Italiane S.p.A e Intesa San Paolo Spa.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	25.000	-	-	-	25.000
Riserva legale	3.341	-	-	-	3.341
Riserva straordinaria	36.320	-	-	-	36.320
Totale altre riserve	36.320	-	-	-	36.320
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.331.473)	(29.228)	(1)	-	(1.360.700)
Utile (perdita) dell'esercizio	(29.228)	29.228	-	3.028	3.028
Totale	(1.296.040)	-	(1)	3.028	(1.293.011)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	25.000	Capitale	B	25.000
Riserva legale	3.341	Capitale	B	3.341
Riserva straordinaria	36.320	Capitale	B	36.320
Totale altre riserve	36.320	Capitale	B	36.320
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.360.700)	Capitale		-
Totale	(1.296.039)			64.661
Quota non distribuibile				-

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Residua quota distribuibile				-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	7.909.208	(981.163)	6.928.045	6.928.045
Debiti tributari	12.329	(311)	12.018	12.018
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	629	-	629	629
Totale	7.922.166	(981.474)	6.940.692	6.940.692

Debiti verso fornitori

Il saldo dei debiti verso fornitori, Euro 6.928.045, è così costituito:

Debiti verso fornitori	Importo
<u>Acqua Campania</u> (Debito per consumi idrici I trimestre 2008 - I trimestre 2012 (sent. 4449/2016) (sent.10980/2017)):	
Fatture da ricevere	3.735.946
<u>Debito depurazione verso Regione Campania</u> (Periodo I trimestre 2008 - 31.12.2015 conguagli rispetto alle somme già versate e ancora da incassare:	
Fatture ricevute	3.384.947
Nota credito da ricevere	(249.574)
<u>Debiti verso altri fornitori:</u>	
Fatture ricevute	44.713
Fatture da ricevere	13.656
Nota credito da ricevere	(1.643)
Totale	6.928.045

Debiti tributari

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti tributari al 31/12/2020:

Descrizione	Importo
IVA sospesa su vendite	9.500
Ritenute IRPEF su redditi da lavoro autonomo	400
Debito IRES anni precedenti	984
Ritenute addizionali comunali	436
Ritenute Irpef su TFR	308
Debito IRES corrente	390
Totale	12.018

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce, Euro 629, si riferisce esclusivamente all'INPS.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	17.635	17.635
Totale ratei e risconti passivi	17.635	17.635

I ratei passivi si riferiscono a quote di costi per compenso al liquidatore di competenza dell'esercizio.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché' delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Si riporta di seguito il dettaglio del valore della produzione ed il relativo confronto con il precedente esercizio:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Altri ricavi e proventi	272.022	390.206	(118.184)
Totale	272.022	390.206	(118.184)

La voce "Altri ricavi e proventi" comprende, per Euro 14.993, le plusvalenze derivanti dall'alienazione di un automezzo e di un'attrezzatura e, per Euro 257.029, le sopravvenienze attive relative all'adeguamento di alcune poste debitorie.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi della produzione ed il relativo confronto con il precedente esercizio:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Servizi	145.884	200.782	(54.898)
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.344	8.451	(5.107)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	16.554	22.168	(5.614)
Oneri diversi di gestione	95.970	187.138	(91.168)
Totale	261.752	418.539	(156.787)

Costi per servizi

La voce, Euro 145.884, è costituita come di seguito riportato:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Aggi riscossione	18.349	83.228	(64.879)
Oneri e diritti su decreti ingiuntivi	28.749	26.092	2.657
Spese legali emissione decreti ingiuntivi	22.479	24.703	(2.224)
Compenso liquidatore	23.957	24.000	(43)
Spese amministrative e fiscali	16.500	14.303	2.197
Servizi di gestione e elaborazione ruoli	15.090	12.542	2.548

Compenso revisore legale	8.000	8.666	(666)
Servizi web gestione servizio idrico	3.500	3.490	10
Contributo casse previdenziali lavoratori autonomi	1.660	1.216	444
Contributi previdenziali liquidatore	958	960	(2)
Spese di pubblicità	-	707	(707)
Manutenzione automezzi	-	420	(420)
Contributi previdenziali revisore legale	320	347	(27)
Altre spese amministrative	522	96	426
Postalizzazione atti giudiziari	-	12	(12)
Altri servizi di terzi	1.000	-	1.000
Lavoro autonomo occasionale	4.800	-	4.800
Totale	145.884	200.782	(54.898)

Ammortamenti e svalutazioni

La voce, Euro 19.898, si riferisce a quanto precedentemente descritto nei paragrafi relativi alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Sopravvenienze passive	5.487	87.268	(81.781)
Imposte di registro	-	97.737	(97.737)
Altre imposte e sanzioni	14	1.606	(1.592)
Tassa vidimazione libri sociali	310	310	-
Diritti camerali	173	215	(42)
Arrotondamenti passivi	-	2	(2)
Cancelleria varia	2.716	-	2.716
Valori bollati	32	-	32
Perdite su crediti	87.238	-	87.238
Totale	95.970	187.138	(91.168)

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	2.122	42	2.164

Gli oneri finanziari, Euro 2.164, si riferiscono, per Euro 2.122, a commissioni e spese bancarie e, per Euro 42, ad interessi passivi bancari.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali e riguardano, per Euro 390, l'imposta IRES e, per Euro 4.688, l'imposta IRAP.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive in relazione al realizzarsi della perdita di esercizio, in quanto non esiste la ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire tale perdita entro il periodo nel quale le stesse sono deducibili secondo la normativa tributaria.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

La società nel presente esercizio non ha avuto personale alle proprie dipendenze.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Amministratori	
Compensi	23.957

Il costo relativo ai compensi al liquidatore, di competenza dell'esercizio 2020, è di Euro 23.957, cui vanno aggiunti contributi previdenziali per Euro 958.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	8.000	8.000

Al costo sopra riportato vanno aggiunti contributi previdenziali per Euro 320.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Per le determinate adottate dal liquidatore in data successiva alla chiusura dell'esercizio, si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile di esercizio di Euro 3.028, alla riserva legale per Euro 151 ed a copertura delle perdite negli esercizi precedenti per Euro 2.877.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invito pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Michele Scognamiglio, Liquidatore

ARTIANUM S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

Sede legale: PIAZZA RAFFAELE CIMMINO, SNC ARZANO (NA)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI NAPOLI

C.F. e numero iscrizione: 05908181216

Iscritta al R.E.A. n. NA 783858

Capitale Sociale sottoscritto € 25.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 05908181216

Ditta (50655) - N. iscrizione albo società cooperative

Società unipersonale

Ditta (50655) - Direzione e coordinamento

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2020

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2020; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi fornisco le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività per il Comune di Arzano nel settore del servizio idrico integrato per i servizi di lettura, fatturazione dei consumi all'utenza, nonché per interventi di piccola manutenzione delle reti idriche per contrastare perdite d'acqua.

La compagine societaria è rimasta inalterata nel corso dell'anno 2020 e quindi, alla data del 31.12.2020, la Artianum S.r.l. in liquidazione risulta partecipata al 100% dall'unico socio, il Comune di Arzano.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Arzano e che non vi sono sedi secondarie.

Andamento della gestione

La società Artinum srl ha gestito dall'anno 2008 al 30.11.2015 il servizio idrico integrato per i soli servizi di lettura - fatturazione dei consumi all'utenza - interventi di piccola manutenzione delle reti idriche per contrastare perdite d'acqua - fino alla sua internalizzazione ai seguito della delibera commissariale nr.49 del 27.07.2015

In particolare nel mese di febbraio 2014 il Consiglio Comunale decise la messa in liquidazione senza l'individuazione di un soggetto alternativo e nominando il segretario generale quale temporaneo liquidatore della società, sostituito poi da un liquidatore.

Con delibera del Commissario Straordinario n.254 del 11.12.2014 e successiva delibera n. 57 del 16.04.2015 adottate agli effetti dell'art. 7 comma 1/bis del D.L. 12/09/2013 n. 133 il rappresentante legale pro-tempore (cessato in data 12 maggio 2015) in attesa del passaggio in ambito ottimale del servizio idrico integrato ebbe a prorogare temporaneamente all'Artianum srl -partecipata del comune al 100 %- il servizio in corso per il periodo di tre anni e comunque fino al subentro del gestore unico dell'ATO competente, richiedendo tra l'altro l'adozione di misure per contrastare il fenomeno della forte dispersione dell'acqua nelle reti ovvero l'utilizzo in proprio della risorsa idropotabile.

In particolare la gestione del servizio idrico integrato risentiva da anni dei seguenti fattori negativi per la gestione:

- a) Dispersione nei terreni di volumi d'acqua acquistati dal concessionario regionale Acqua Campania spa – e non immessi in rete all'utenza – ovvero oggetto di fruizione di volumi d'acqua da parte di soggetti non identificati;

Quanto sopra imponeva di accertare la presenza di punti di dispersione dell'acqua per evitare la formazione di sacche capaci di compromettere la staticità dei fabbricati interessati al passaggio delle reti di trasposto vetuste e ovvero di condotte fognarie compromesse.

In particolare con la stessa delibera commissariale nr. 254 del 11.12.2014 e successiva delibera n. 57 del 16.04.2015 il Commissario Straordinario- pro tempore- ha tra l'altro programmato e deliberato d'intervenire su alcuni campi per prevenire danni finanziari all'ente locale e ambientali in particolare nel provvedimento si chiedeva espressamente;

- a) Adeguamento delle tariffe del servizio idrico integrato a decorrere dal 01.01.2012 in ragione di un minimo del 10,34% per raggiungere la copertura del costo del servizio in ragione del 100% - tariffe mai adeguate negli ultimi 8 anni che hanno prodotto perdite su tariffe notevoli;
- b) Individuazione delle cause delle perdite nelle reti di acqua per 2 milioni di metri cubi annui con oneri pari a € 560.000,00 annuali, con rilevazione delle fonti di dispersione capaci anche di minacciare anche la staticità degli edifici.

Successivamente con determina nr 019 del 30 marzo 2015 (CIG 61877515 A 8) è stata indetta gara per l'affidamento del servizio di graficizzazione delle reti del servizio idrico (rilevazione sprovvista all'ente) con individuazione di nr.38 punti di dispersione nei terreni dell'acqua acquisita alla fonte per consentire interventi mirati;

Detto elaborato è stato fornito all' Artianum srl dalla società incaricata in data 03.10.2015 nr. prot.1869 e successivamente in forma di dossier è stato comunicato all'ente nella figura del dirigente del servizio ambiente con nota n. 2043 del 24/10/2015 per l'esecuzione di numerosi interventi sulle reti a seguito di accertati punti di dispersione.

A seguito della delibera commissariale nr.49 del 27.07.2015 è stata internalizzata dal Comune in servizio idrico integrato a far data dal 30.11.2015 autorizzando il liquidatore il completamento delle attività ordinarie in corso.

La presenza di danni finanziari precedenti e tutt'ora in corso sono stati accertati e comunicati all'ente a seguito dei pagamenti delle forniture idriche ad Acqua Campania fatti nell'anno 2013-2015 tenuto conto delle analisi dei seguenti valori metrici e costi quantificabili sulla media storica che di seguito si riporta corrispondente a dati ufficiali:

Mc acquistati da acqua campania	Mc forniti agli utenti	Differenza mc dispersa nei suoli o oggetto di furto	Costo fornitura regionale	Ricavi vendita
Anno 2013 4.227.756	2.449.055	1.778.701	873.213,91	505.835,41
Anno 2014 4.186.932	2.395.358	1.791.574	864.781,88	494.744,67
Anno 2015 4.893.239	2.281.237	2.612.002	801.979,36	373.884,25*
*dato parziale				
Anno		Valore perdita		
2013		367.378,50		
2014		370.037,22		
2015		428.095,11		
Totale complessivo perdita finanziaria		1.165.510,83		

L'ente con deliberazione n. 76 del 07/10/2015 ha approvato il bando e disciplinare tecnico inviato alla Stazione Unica Appaltante per l'individuazione del soggetto gestore del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria con previsione

del quadro economico per un complessivo valore triennale pari a € 2.261.792,6 con previsione del costo del personale in base ai dati storici sostenuti dalla partecipata;

La mappatura delle reti con verifica dei livelli di dispersione dell'acqua nei terreni con rilevazione di nr. 38 casi di perdite occulte e palesi ritrasmessi una seconda volta anche con allegati tecnici al responsabile del servizio in **data 02/11/2015 con nota n. 26468** (prot. comunale) prevedeva anche l'individuazione dei punti di prelievo (come individuati dall'Ing M.Cretara responsabile della sicurezza della partecipata responsabile della sicurezza) inviati anche al Responsabile della sicurezza all'ASL competente in data 18/11/2015, prot. n. 2168, per le successive analisi di laboratorio delle acque potabili ai fini del decreto legislativo 31/2001 -da anni non aggiornate dal Comune-

Detti atti sono stati notificati in data 24/10/2015 prot. 2043 anche al dirigente competente dell'ente per quanto di competenza -

Ritenuto **necessario** procedere alla distrettualizzazione della rete con rilevazione della rete idrica si è proceduto ad una graficizzazione dell'intero territorio individuando una serie di punti territoriali da monitorare come l'area industriale ASI di Arzano -Frattamaggiore e alla installazione di due contatori generali di controllo e uno di misurazione di nuova generazione allo scopo di rilevare l'effettiva quantità di acqua acquistata e quella immessa in rete analizzando i consumi diurni e notturni per comprendere le fonti di assorbimento per lenire i danni finanziari in corso (all.a)

A seguito di verifiche grafiche di concerto con la Guardia di Finanza è emersa la necessità di accertare le modalità di fornitura idrica alle aziende di cui all'elenco b) presenti in ambito area ASI non iscritte nei ruoli dell'ente locale.

SITUAZIONE CESPITI

Con determina nr.310 del 25.01.2019 è stato conferito incarico tecnico ed esperto idraulico già responsabile interno della sicurezza sui luoghi di lavoro per procedere ad una perizia estimativa dei beni mobili-automezzi e attrezzature in disponibilità della società.

Successivamente è stata prodotta relativa perizia (all.c e all.d) individuando le seguenti categorie di Beni mobili-automezzi e attrezzature con determinazione dei singoli valori di mercato in comune commercio riportati in dettaglio nel richiamato elaborato tecnico di cui in riepilogo si riportano:

Marca Automezzo	Modello –targa
Piaggio	Porter –maxi –EK229TL
Fiat	Ducato-DD758 WW
Peugeot	Partner tepee-EP892XM
Leomar	Auto espurgo –AEY686
Mini escavatore	IHIMER
Arredi	Ufficio
Attrezzature	Varie
Componenti meccaniche -idrauliche	

Con determina nr. 316 del 22.02.2019 è stata disposta l'alienazione dei beni di cui sopra la cui asta è stata pubblicata sul giornale il Mattino in data 13.03.2019 infruttuosa alla data del 02.05.2019 data ultima per presentazione offerte. Asta infruttuosa per mancata presentazione offerte.

Successivamente con determina nr. 334 del 05.08.2019 su richiesta del Comando di Polizia Municipale venivano assegnati in comodato d'uso in attesa della relativa assegnazione in proprietà gli automezzi Piaggio targato EK229-TL e Peugeot targato EP892XM per finalità istituzionali proprie del comando e del servizio di protezione civile .

Con determina n.335 del 09.08.2019 è stato alienato l'automezzo Fiat Ducato targa DD758WW a seguito offerta prodotta da terzi .

Con determina nr.343 del 17.03.2020 è stata approvata l'offerta per l'alienazione dell' l'automezzo auto-espurgo Leomar targato AEY686.

Si precisa che detti automezzi hanno avuto un decorso di logorio del tempo quasi decennale con un intenso utilizzo tecnico da parte del personale della partecipata con un ammortamento civilistico-fiscale del 100%.

Con la stessa determina nr.343 del 17.03.2020 sempre a seguito di richiesta vie brevi da parte di alcuni funzionari del corpo di Polizia Municipale venivano assegnati per ragioni d'ufficio i seguenti beni ;

a) ufficio di polizia municipale

- armadio a 2 ante con 2 porte di vetro valore di stima € 896,00
- ufficio di polizia municipale armadio con 2 ante con profili in vetro e legno valore di stima € 128,00
- poltrona d'ufficio € 72,00
- computer monitor da tavolo completo € 540,00
- scrivania legno noce € 200,00
- sedie dattilo ufficio € 48,00
- tavolo riunioni € 480,00
- cassettiera € 16,00
- attaccapanni € 16,00
- fotocopiatrice hp110w € 90,00
- fotocopiatrice Samsung C460 FW € 230,00
- fotocopiatrice Samsung M20FW € 230,00

b) ufficio di protezione civile ;

- motogeneratore redstar mod GE6700 € 360,00
- 2 semafori regolazione del traffico € 560,00

Con determina n.357 del 24.07.2020 si è proceduto alla vendita di un automezzo e beni per complessive € 6.392,56

RIEPILOGO PAGAMENTI EFFETTUATI

In ordine alla posizione debitoria e creditoria della partecipata si rileva che sussiste una situazione di debiti nei confronti dell'Ente Locale e la Regione Campania.

In particolare alla Regione Campania ed al concessionario regionale di fornitura idrica sono stati fatti i seguenti pagamenti nel biennio 2014-2016 mediante utilizzo anche del fondo di cassa disponibile al 01.06.2014 oltre gli incassi curati successivamente.

ACQUA CAMPANIA SPA (pagamenti forniture)	Importo	Data pagamento
Fattura nr.58/2014	€ 264.692,48	27.10.2014
Fattura nr.127/2014	€ 274.771,12	27.10.2014
Fattura nr.168/2014	€ 48.426,50	27.05.2015
Fattura nr.195/2014	€ 297.759,24	27.05.2015
Fattura nr.22/2015	€ 293.624,72	27.05.2015
Fattura nr.59/2015	€ 215.017,20	12.07.2015
Fattura nr.84/2015	€ 214.890,27	12.07.2016
Fattura nr.110/2015	€ 227.317,31	12.07.2016
Pagamento da Rateizzazione debiti da forniture 3°4°trimestre 2012 e 4°trimestre 2013 pagamenti in nr.8 rate +acconto di € 50.000,00	€ 786.022,72	14.11.2014/27.02.2015 27.05.2015/03.08.2015 06.10.2015/26.02.2016 30.05.2016/12.07.2016
Totale pagamenti Acqua Campania spa	€ 2.622.521,56	
REGIONE CAMPANIA (pagamenti canoni acque reflue e depurazione)		
Canoni acque reflue e depurazione anni 2010-2012 già in regola alla data del 15.06.2014		

Canoni acque reflue e depurazione anno 2013	€ 583.350,00	19.10.2015
Canoni acque reflue e depurazione anni 2008-2009 di cui al piano decennale	€ 150.959,84	18.07.2016
Totale pagamenti Regione	€ 734.309,84	Totale generale pagamenti € 3.356.831,40

SITUAZIONE CREDITORIA

Circa invece i crediti relativi alle morosità anni 2010 -2015, sono riportati in allegato le seguenti situazioni
In relazione ai crediti si rileva che la società Artianum srl in liquidazione sta procedendo al recupero coattivo delle morosità afferenti le annualità 2010-2011-2012-2013-2014-2015 mediante notifica e messa in mora ai contribuenti morosi del pagamento delle fatture del servizio idrico integrato con incrocio dati anagrafici dei contribuenti residenti sul territorio/deceduti/trasferiti-

In particolare negli anni 2016-2020 si è proceduto ad effettuare nr 16.016 **verifiche di posizioni** di contribuenti morosi relativi agli anni 2010-2015 con emissione dei seguenti ruoli inviati al concessionario per la riscossione così distinti:

ANALISI DEI RUOLI IN RISCOSSIONE				
AL CONCESSIONARIO PERIODO 2008-2015 AL 31.12.2020				
RUOLI ANNI	N.DETERMINA	RUOLI LORDI	IMPORTO PAGAMENTI RICEVUTI	RUOLI NETTI
2008-2009		645.587,80	-	645.587,80
2010-2015	282	165.002,61	49.474,77	115.527,84
	284	1.662.181,65	396.543,77	1.265.637,88
	310	1.690.893,83	266.251,78	1.424.642,05
	286	310.274,00	74.089,48	236.184,52
	331	295.617,95	11.411,23	284.206,72
	331	25.457,49	-	25.457,49
	348	147.999,84	6.742,08	141.257,76
	355	62.518,47	617,32	61.901,15
	355-decreti	131.818,57	239,88	131.578,69
	362	60.884,89	-	60.884,89
	369	105.989,71	-	105.989,71
	370	154.692,13	-	154.692,13
TOTALE		5.458.918,94	805.370,31	4.653.548,63

Al 31 dicembre i crediti dell'attivo circolante possono riepilogarsi come segue:

- Ruoli da riscuotere € 4.653.548,63
- Fatture da emettere a clienti terzi € 57.048,05
- Crediti tributari € 267.497,11
- Debiti tributari (€ 11.801,64)

- Altri crediti € 8.259,75
- Saldo conti correnti al 31.12.2020 € 674.861,24

Totale Attivo Circolante € 5.649.413,14

Accantonamento ente locale a seguito perdite
Anni 2012-2013 € 1.331.473,00

Totale Attivo Circolante € 6.980.886,14

SITUAZIONE DEBITORIA

A seguito di verifica delle posizioni a debito con la Regione Campania relativa ai canoni di depurazione annualità 2008-2015 si rilevata la seguente situazione :

ANNO	M CUBI CONTURIZZATI	SITUAZIONE DEI RUOLI RELATIVI ALLA DEPURAZIONE E ACQUE REFLUE ANNI 2010-2015 ARTIANUM SRL IN LIQUIDAZIONE								
		CANONE DEPURAZIONE	IVA	CANONE FOGNATURA	IVA	CREDITO REGIONE	IMPORTO VERSATO	DEBITO RESIDUO	QUOTA INESIGIBILE *	IMPORTO A RUOLO
2010	2.484.948,00	729.774,48	72.977,48	127.324,54	12.732,45	942.808,95	583.385,00	359.423,95	254.558,42	104.865,53
2011	2.403.152,00	705.752,53	70.575,25	123.125,19	12.312,52	911.765,49	541.527,08	370.238,41	246.176,68	171.288,67
2012	2.503.350,00	735.178,94	73.517,89	128.260,00	12.826,00	949.782,83	607.196,16	342.586,67	256.441,36	86.145,31
2013	2.449.055,00	708.374,98	70.837,50	123.587,00	12.358,80	915.158,28	583.351,98	331.806,30	247.092,74	84.713,56
2014*	2.519.791,00	869.111,19	86.911,12			956.022,31	-	956.022,31	258.126,02	697.896,29
2015*	2.281.237,00	786.830,58	78.683,06			865.513,64	-	865.513,64	233.688,68	631.824,96
TOTALE		4.535.022,70	453.502,30			5.541.051,50	2.315.460,22	3.225.591,28	1.496.083,91	1.776.734,32

Il piano di rateizzo dei debiti derivanti da canone di depurazione relativi alle annualità 2008-2009 è stato determinato in ragione di € 1.279.418,75 con interessi pari a € 230.179,60, per un importo complessivo di € 1.509.598,25 da pagarsi in dieci annualità di importo pari ad € 150.959,84 atteso il pagamento della prima rata resta un debito di € 1.358.038,41

Il totale dei canoni della depurazione annualità 2010-2015 € 1.776.734,32 sono da in relazione all'effettivo incasso tenuto conto delle quote di inesigibilità già accertate in ragione di € 1.496.083,91

Agli effetti della sentenza di Corte di Appello 4449/2016 di condanna al Comune di Arzano al pagamento ad Acqua Campania spa della fornitura idrica relativa alle annualità 2010-2011 con malleva della partecipata l'importo del debito è quantificato in ragione di € 2.669.000,00 oltre interessi in corso di quantificazione da parte delle parti coinvolte quantificate a livello presunto in ragione di € 581.000,00

A tale importo dev'essere aggiunto il 50% del costo della fornitura idrica relativa all'ultimo trimestre 2015 in ragione presuntive di € 125.000,00 da riconoscersi al Comune di Arzano

Tutto quanto premesso i debiti del passivo circolante possono riepilogarsi come segue:

- Debiti Regione Campania € 3.384.947,02
- Nc da ricevere Regione Campania (€ 249.574,29)

• Debiti nei confronti del Comune di Arzano	€ 3.735.945,55
• Riduzione debito comune di Arzano	(€ 360.945,55)
• Altri debiti correnti	€ 66.266,56
Totale	<u>€ 6.576.639,29</u>
Attivo Circolante netto	<u>€ 404.246,85</u>

CONSULENTI ESTERNI

Circa lo stato dell'attività amministrativa in corso, la società si avvale agli effetti dell'art.36 del decreto legislativo 50/2016 e s.m. delle seguenti figure professionali:

- Società Archivia Srl scelta a mezzo Mercato Mepa per le attività di assistenza al pubblico mediante presenza sul posto di 1 giorno a settimana, a mezzo call center tutti i giorni, aggiornamento dei pagamenti provenienti dall'ufficio postale sul portale Gery Web di cui dispone la società, tenuta di un portale di aggiornamento notifiche provvedimenti, con elaborazione ruoli coattivi.
- Società Olikon Srl scelta a mezzo Mercato Mepa che gestisce il portale Gery Web, sul quale è riportata e aggiornata tutta la banca dati relativa agli utenti del servizio idrico integrato; trattasi comunque di un rinnovo annuale delle licenze d'uso.
- Servizio contabilità civile, fiscale e adempimenti vari: è svolta dal dr. F. Romano.
- Servizio di revisione legale dei conti: è svolto dal Dr.L.Scaramella (amministratore giudiziario per conto di diverse Procure della Repubblica).

ANALISI SOPRAVVENIENZA ANNO 2020

La partecipata in liquidazione nell'ambito delle attività di recupero dei crediti nei confronti dell'utenza attraverso il concessionario della riscossione pone a carico dei contribuenti morosi le spese sostenute per le attività del concessionario della riscossione e per il legali a seguito delle attività svolte per l'anno 2010 mediante recupero crediti a mezzo decreti ingiuntivi epoca in cui non era consentito il recupero coattivo degli importi a mezzo lo stesso concessionario della riscossione .

Gli incassi di tali importi sono a ristoro delle spese corrispondenti:

ANNO	COMPETENZE LEGALI LIQUIDATE NEI DECRETI INGIUNTIVI	DIRITTI E ONERI	COMPENSI DEL CONCESSIONARIO RISCOSSIONE
2020	56.132,50	8.531,00	37.048,54
SOPRAVVENIENZA	101.712,04		

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	5.656.354	99,84 %	6.597.266	99,56 %	(940.912)	(14,26) %
Liquidità immediate	674.861	11,91 %	571.399	8,62 %	103.462	18,11 %
Disponibilità liquide	674.861	11,91 %	571.399	8,62 %	103.462	18,11 %
Liquidità differite	4.981.493	87,93 %	6.025.867	90,94 %	(1.044.374)	(17,33) %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	4.981.493	87,93 %	6.024.755	90,92 %	(1.043.262)	(17,32) %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi			1.112	0,02 %	(1.112)	(100,00) %
Rimanenze						
IMMOBILIZZAZIONI	8.962	0,16 %	28.860	0,44 %	(19.898)	(68,95) %
Immobilizzazioni immateriali			3.344	0,05 %	(3.344)	(100,00) %
Immobilizzazioni materiali	8.962	0,16 %	25.516	0,39 %	(16.554)	(64,88) %
Immobilizzazioni finanziarie						
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine						
TOTALE IMPIEGHI	5.665.316	100,00 %	6.626.126	100,00 %	(960.810)	(14,50) %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	6.958.327	122,82 %	7.922.166	119,56 %	(963.839)	(12,17) %
Passività correnti	6.958.327	122,82 %	7.922.166	119,56 %	(963.839)	(12,17) %
Debiti a breve termine	6.940.692	122,51 %	7.922.166	119,56 %	(981.474)	(12,39) %
Ratei e risconti passivi	17.635	0,31 %			17.635	
Passività consolidate						
Debiti a m/l termine						
Fondi per rischi e oneri						
TFR						

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE PROPRIO	(1.293.011)	(22,82) %	(1.296.040)	(19,56) %	3.029	0,23 %
Capitale sociale	25.000	0,44 %	25.000	0,38 %		
Riserve	39.661	0,70 %	39.661	0,60 %		
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.360.700)	(24,02) %	(1.331.473)	(20,09) %	(29.227)	(2,20) %
Utile (perdita) dell'esercizio	3.028	0,05 %	(29.228)	(0,44) %	32.256	110,36 %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	5.665.316	100,00 %	6.626.126	100,00 %	(960.810)	(14,50) %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	(14.427,71) %	(4.490,78) %	(221,27) %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante			
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	(5,38)	(6,11)	11,95 %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto			
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	(22,82) %	(19,56) %	(16,67) %

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)			
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]			
	81,29 %	83,28 %	(2,39) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]			
	(1.301.973,00)	(1.324.900,00)	1,73 %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]			
	(144,28)	(44,91)	(221,26) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]			
	(1.301.973,00)	(1.324.900,00)	1,73 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di			
	(144,28)	(44,91)	(221,26) %

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]			
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	(1.301.973,00)	(1.324.900,00)	1,73 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	(1.301.973,00)	(1.324.900,00)	1,73 %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	81,29 %	83,28 %	(2,39) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	272.022	100,00 %	390.206	100,00 %	(118.184)	(30,29) %
- Consumi di materie prime						
- Spese generali	145.884	53,63 %	200.782	51,46 %	(54.898)	(27,34) %
VALORE AGGIUNTO	126.138	46,37 %	189.424	48,54 %	(63.286)	(33,41) %
- Altri ricavi	272.022	100,00 %	390.206	100,00 %	(118.184)	(30,29) %
- Costo del personale						
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	(145.884)	(53,63) %	(200.782)	(51,46) %	54.898	27,34 %
- Ammortamenti e svalutazioni	19.898	7,31 %	30.619	7,85 %	(10.721)	(35,01) %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(165.782)	(60,94) %	(231.401)	(59,30) %	65.619	28,36 %
+ Altri ricavi	272.022	100,00 %	390.206	100,00 %	(118.184)	(30,29) %
- Oneri diversi di gestione	95.970	35,28 %	187.138	47,96 %	(91.168)	(48,72) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	10.270	3,78 %	(28.333)	(7,26) %	38.603	136,25 %
+ Proventi finanziari						
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	10.270	3,78 %	(28.333)	(7,26) %	38.603	136,25 %
+ Oneri finanziari	(2.164)	(0,80) %	(895)	(0,23) %	(1.269)	(141,79) %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	8.106	2,98 %	(29.228)	(7,49) %	37.334	127,73 %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
+ Quota ex area straordinaria						
REDDITO ANTE IMPOSTE	8.106	2,98 %	(29.228)	(7,49) %	37.334	127,73 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	5.078	1,87 %			5.078	
REDDITO NETTO	3.028	1,11 %	(29.228)	(7,49) %	32.256	110,36 %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
R.O.E.			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	(0,23) %	2,26 %	(110,18) %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	(2,93) %	(3,49) %	16,05 %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)			
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	0,18 %	(0,43) %	141,86 %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria)]	10.270,00	(28.333,00)	136,25 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie + E) Proventi e oneri straordinari]	10.270,00	(28.333,00)	136,25 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area			

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
straordinaria.			

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Rischio di credito

Per le attività finanziarie (crediti v/clienti) è in corso l'attività di ottimizzazione delle procedure di recupero coattivo dei ruoli dei morosi degli anni dal 2008 al 2009 e dal 2010 al 2015.

Rischio di liquidità

In funzione dell'accorta gestione finanziaria attuata sia a breve sia a lungo periodo, i rischi di liquidità sono contenuti.

Rischio di mercato

I rischi di mercato sono del tutto inesistenti, essendo la società l'unica impresa sul territorio che ha gestito la fornitura di acqua.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Nel corso dell'esercizio 2020 non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio 2020 alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Nel corso dell'esercizio 2020 non vi sono state emissioni gas ad effetto serra ex legge 316/2004.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di rapporto di cui alla presente fattispecie.

Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla propria realtà aziendale.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invito:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Il Liquidatore
Michele Scognamiglio



ARTIANUM SRL in liquidazione socio unico
Sede Legale: Piazza Raffaele Cimmino, snc – Arzano (NA)
Capitale Sociale: euro 25.000,00 i.v.
Codice Fiscale: 05908181216
REA: NA-783858

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO

Ai signori Soci della società Artianum S.r.l. in liquidazione,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, l'attività svolta è stata ispirata dalle disposizioni di legge ed alle Normative di Comportamento del Revisore Unico/Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Premesso

che il Revisore Unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. cc, sia quelle previste dall'art. 2409-bis cc.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la *Relazione del Revisore Indipendente ai sensi dell'art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39* e nella sezione B) la *Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, cc.*

A) RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010 N. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione dell'allegato bilancio d'esercizio della società Artianum S.r.l. in liquidazione, costituito dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Relazione di Gestione e dalla Nota Integrativa, chiusi alla data del 31 dicembre 2020.

A proprio di giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio.

Ho svolto la revisione in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del Revisore contabile del bilancio d'esercizio*, della presente relazione. È indipendente rispetto alla società, in conformità alle norme ed ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio.

Responsabilità del commissario liquidatore e del revisore per il bilancio di esercizio.

Il Commissario Liquidatore è responsabile per la redazione del bilancio di esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione del bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a componenti o eventi non intenzionali.

Il Commissario Liquidatore è responsabile per la valutazione delle capacità della Società di continuare a funzionare come un'entità funzionante, sebbene in liquidazione, al fine di completarne l'*iter* e, nella redazione del bilancio di esercizio, per l'appropriatezza dell'inutilizzo del presupposto di continuità aziendale, in quanto la società è in liquidazione (ma comunque sospeso dall'art. 7 del DL Liquidità e s.m.i. che sospende il *going concern* dell'azienda, che utilizza allo stato una gestione conservativa, senza accedere ad alcuna attività *ex novo*), nonché una adeguata informativa in materia. Il Commissario Liquidatore è nominato per la messa in liquidazione della Società, come disposto in atti dalla Commissione Prefettizia, in ottemperanza alle disposizioni nazionali e regionali vigenti, e quindi il suo operato è volto all'ottemperanza di chiudere le esposizioni societarie con il recupero dei crediti vantati.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Gli obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio, nel suo complesso, non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il proprio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un elevato livello di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, è stato esercitato il giudizio professionale ed è stato mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- è stato identificato e valutato il rischio di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali: sono stati acquisiti elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio;
- è stata acquisita una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile, allo scopo di definire le procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- è stata valutata l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Commissario Liquidatore, inclusa la relativa informativa sulla gestione;
- si è raggiunta la valutazione sulla appropriatezza della non applicabilità del principio della continuità aziendale, in base agli elementi acquisiti ed alle attuali disposizioni legislative, sull'eventuale incertezza significativa della capacità della società di continuare ad operare, seppure in modalità conservativa, nel raggiungimento dei suoi obiettivi liquidatori;
- è stata valutata la presentazione, la struttura ed il contenuto del progetto di bilancio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamenti.

Il Commissario Liquidatore della società Artianum S.r.l. in liquidazione è responsabile per la predisposizione della *Relazione sulla Gestione della Artianum S.r.l. in liquidazione* al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo progetto di bilancio e la sua conformità alle norme di legge. Sono state svolte le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B, al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Artianum S.r.l. in liquidazione al 31.12.2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A proprio giudizio, la Relazione di Gestione è coerente con il progetto di bilancio d'esercizio della *Artianum S.r.l. in liquidazione* al 31.12.2020 ed è redatta in conformità delle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D. Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto, acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B) RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2429 COMMA 2 CC.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, l'attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di Comportamento del Revisore Legale emanate dal CNDCEC, nel rispetto delle quali è stata effettuata l'autovalutazione, con esito positivo.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Si è vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e delle Disposizioni della Commissione Prefettizia e sul rispetto dei principi di una corretta amministrazione.

Laddove convocate, si è partecipato alle assemblee del socio unico, ed alle riunioni con il Commissario Liquidatore, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non si è rilevata violazione della legge e/o dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da aggravare e/o danneggiare ulteriormente il patrimonio aziendale.

Sono state acquisite, con cadenza regolare, tutte le informazioni necessarie dal Commissario Liquidatore, sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché tutte le operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni assunte, non si hanno particolari osservazioni da riferire.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio.

Per quanto a conoscenza il Commissario Liquidatore, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Da una prima visione del progetto di bilancio, appare evidente una discreta variazione dell'Attivo Circolante, in continuità con il precedente esercizio, che raggiunge il 14,25%, con un decremento dei Crediti di 1.043.262, pari al 17,32% in meno; mentre le Disponibilità Liquide subiscono un incremento di un ulteriore 18,11%, proseguendo l'azione di recupero messo in atto dal Commissario Liquidatore.

Lo Stato Passivo, invece, vede una inversione di tendenza, tornando in utile, sebbene esiguo, che incrementa le Riserve Legali, finora restate invariate per le perdite registrate fino allo

scorso esercizio. L'incremento di 26.200 riesce a portare all'esiguo risultato positivo di esercizio per 3.026. Tale situazione porta ad una seppure minima riduzione del risultato negativo del Patrimonio Netto, con un 0,23% in diminuzione del risultato. Un risultato sostanziale va registrato nei Debiti, che con una diminuzione di 981.163, vedono un calo del 12,41. Questi risultati sono ribaltabili nel Totale passivo con un decremento del 14,50%.

Il Conto Economico dell'esercizio registra un calo dei Ricavi del 30,29%, con 118.184 in meno rispetto al precedente esercizio, ma in considerazione che stiamo parlando solo di ricavi da dismissione dei beni aziendali, tale risultato appare essere in linea con le attese. Conseguentemente, anche i Costi di Produzione trovano un calo sostanziale, del 37,46% pari a -156.787. Ciò riporta in positivo il dato della differenza tra valore e costi della produzione. Così come il risultato positivo di gestione, comporta nuovamente una imposizione fiscale per 5.078, che finora era esclusa per la mancanza di utili prodotti.

Il Rendiconto Finanziario non fa altro che raccordare le movimentazioni finanziarie dell'esercizio chiuso al 31.12.2020, raccordando il risultato dell'esercizio precedente in maniera chiara e coerente.

La situazione descritta dal Commissario Liquidatore nella Relazione sulla Gestione per l'esercizio concluso al 31.12.2020 evidenzia con un sunto delle attività precedenti, che garantisce la continuità delle operazioni svolte, gli eventi verificatesi nel corso dell'esercizio 2020, quali le cessioni dell'automezzo per lo spurgo Leomar oramai ammortizzato, alla Protezione Civile e degli arredi e strumenti per ufficio al locale Comando di Polizia Municipale. Il tutto coadiuvato dalle opportune determinate del Liquidatore con pubblicazione sul sito istituzionale dell'azienda.

Nel corso del 2020, sono proseguite le operazioni di verifica delle posizioni morose, che hanno visto un ulteriore incremento delle posizioni in riscossione, che hanno permesso di liquidare anche delle posizioni debitorie dell'azienda nei confronti di Acqua Campania per le forniture contabilizzate, permettendo una riscossione per 805.370 in cifra tonda. Il rateizzo delle posizioni con la Regione Campania permette di riportare in sostanziale equilibrio la posizione della Società in liquidazione, definendo un debito che sostanzialmente trova il suo soddisfacimento dagli incassi delle partite dei contribuenti morosi.

Le attività giudiziarie in merito hanno conseguentemente agevolato la posizione della Artianum S.r.l. in liquidazione, come abbiamo già avuto modo di valutare. Le posizioni iscritte in bilancio sono riprese e debitamente analizzate dal Commissario Liquidatore, evidenziando il risultato raggiunto. Tali posizioni risultano coincidenti con quanto precedentemente esaminato nel proprio giudizio. Continua ad esser evidente che l'opera del Commissario Liquidatore è costantemente rivolto alla coesione delle attività di recupero con quelle debitorie, facendo transitare le attività finanziarie sui conti correnti aziendali, ove sono riscontrabili.

I risultati della revisione contabile di bilancio svolta, sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio.

In considerazione delle risultanze dell'attività svolta, si propone all'Assemblea dei Soci di approvare il bilancio di esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, così come redatto dal Commissario Liquidatore.

In riferimento all'OIC 28, sulla determinazione del Patrimonio Netto e della sua valenza, emerge ancora l'insufficienza del capitale sociale sottoscritto e versato, ma essendo la Società ancora in stato di liquidazione, non appare obbligatoria la conversione delle riserve a

conto capitale, in attesa delle ulteriori attività in corso per il recupero dei crediti a soddisfacimento delle posizioni debitorie, in quanto sostanzialmente bilanciate, e prive di qualsiasi rischio prevedibile, essendo le poste creditorie iscritte regolarmente a ruolo, ed avendo rateizzato quelle debitorie, che sono ancora in fase di verifica con la Regione Campania per la determinazione di alcune poste.

Napoli, 9 luglio 2021

Il Revisore Unico
(dott. Luigi Scaramella)





In liquidazione

Prot. 2451/2021

COMMISSARIO DELLA LIQUIDAZIONE

(Decreto del Commissario Prefettizio 15062014)

09 LUGLIO 2021

**ALLA COMMISSIONE STRAORDINARIA DEL COMUNE DI ARZANO
AL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE**

**AL DIRIGENTE DI RAGIONERIA
SEDE**

**OGGETTO Convocazione Assemblea Ordinaria delle Artinaum srl in liquidazione per il
giorno 27 LUGLIO 2021 ore 12.00 presso Casa Comunale**

In ordine dell'assemblea ordinaria della partecipata in liquidazione fissata per il giorno 27 luglio 2021 alle ore 12.00 presso Casa Comunale

si comunica di seguito l'ordine del giorno:

- 1) Approvazione bilanci anni 2015-2016 -2017 -2019
- 2) Si da atto che i bilanci 2014 e 2018 sono stati già approvati;
- 3) Approvazione del bilancio 2020
- 4) Assegnazione di beni in uso al comando di polizia municipale con passaggio di proprietà delle auto EP892KM nonché EK229TL con oneri a carico della partecipata;
- 5) Assegnazione in proprietà al comando di polizia municipale, alla protezione civile e all'ufficio destinato a servizi sociali (associazione) dei 2 seguenti beni già assegnati in uso con singole determine, attesa la necessità rappresentata dagli uffici e per evitare ulteriori oneri a carico dell'ente in caso di ricorso al mercato: determina n.343 del 17.03.2020
 - due mobili per arredo ufficio a due ante cadauno;
 - poltrona d'ufficio -determina n.350 del 27.04.2020:
 - armadio a 2 ante con 2 porte di vetro
 - armadio con 2 ante con profili in vetro e legno valore
 - poltrona d'ufficio
 - computer monitor da tavolo completo -scrivania legno noce
 - sedie dattilo ufficio

- tavolo riunioni • cassettera • attaccapanni • fotocopiatrice hp110w • fotocopiatrice Samsung C460 FW • fotocopiatrice Samsung M20FW • 2 semafori regolazione del traffico - determina 357 del 24.07.2020
- COMPRESSORE (COMPLETO DI ACCESSORI) AXEL MOD. FC2/50CM2 • S MARTELLO PNEUMATICO HILTI MOD. TE80ATC COMPLETO DI ACCESSORI • MOTOGENERATORE REDSTAR MOD. GE6700 SCALA 2M • SCALA ESTENSIBILE IN DUE PEZZI DA 3M CHIAVE A BECCO MEDIA GRANDEZZA FLEX 220 W MOD. AXEL MOTOPOMPA GARLAND MOD. GTP50Y • MOTOSEGA JONSERED MOD. CS2139T • MOTOSEGA JONSERED TURBO MOD. CS2159

6) Comunicazione sulla definizione finale della debitoria con la Regione Campania e relativi pagamenti

-Dr Michele Scognamiglio-

IL REVISORE DEI CONTI
DR L. SCARAMELLA



ARTIANUM SRL in liquidazione socio unico
Sede Legale: Piazza Raffaele Cimmino, snc – Arzano (NA)
Capitale Sociale: euro 25.000,00 i.v.
Codice Fiscale: 05908181216
REA: NA-783858

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO

Ai signori Soci della società Artianum S.r.l. in liquidazione,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, l'attività svolta è stata ispirata dalle disposizioni di legge ed alle Normative di Comportamento del Revisore Unico/Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Premesso

che il Revisore Unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. cc, sia quelle previste dall'art. 2409-bis cc.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la *Relazione del Revisore Indipendente ai sensi dell'art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39* e nella sezione B) la *Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, cc.*

A) RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010 N. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione dell'allegato bilancio d'esercizio della società Artianum S.r.l. in liquidazione, costituito dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Relazione di Gestione e dalla Nota Integrativa, chiusi alla data del 31 dicembre 2020.

A proprio di giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio.

Ho svolto la revisione in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del Revisore contabile del bilancio d'esercizio*, della presente relazione. È indipendente rispetto alla società, in conformità alle norme ed ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio.

Responsabilità del commissario liquidatore e del revisore per il bilancio di esercizio.

Il Commissario Liquidatore è responsabile per la redazione del bilancio di esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione del bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a componenti o eventi non intenzionali.

Il Commissario Liquidatore è responsabile per la valutazione delle capacità della Società di continuare a funzionare come un'entità funzionante, sebbene in liquidazione, al fine di completarne l'*iter* e, nella redazione del bilancio di esercizio, per l'appropriatezza dell'inutilizzo del presupposto di continuità aziendale, in quanto la società è in liquidazione (ma comunque sospeso dall'art. 7 del DL Liquidità e s.m.i. che sospende il *going concern* dell'azienda, che utilizza allo stato una gestione conservativa, senza accedere ad alcuna attività *ex novo*), nonché una adeguata informativa in materia. Il Commissario Liquidatore è nominato per la messa in liquidazione della Società, come disposto in atti dalla Commissione Prefettizia, in ottemperanza alle disposizioni nazionali e regionali vigenti, e quindi il suo operato è volto all'ottemperanza di chiudere le esposizioni societarie con il recupero dei crediti vantati.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Gli obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio, nel suo complesso, non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il proprio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un elevato livello di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, è stato esercitato il giudizio professionale ed è stato mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- è stato identificato e valutato il rischio di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali: sono stati acquisiti elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio;
- è stata acquisita una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile, allo scopo di definire le procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- è stata valutata l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Commissario Liquidatore, inclusa la relativa informativa sulla gestione;
- si è raggiunta la valutazione sulla appropriatezza della non applicabilità del principio della continuità aziendale, in base agli elementi acquisiti ed alle attuali disposizioni legislative, sull'eventuale incertezza significativa della capacità della società di continuare ad operare, seppure in modalità conservativa, nel raggiungimento dei suoi obiettivi liquidatori;
- è stata valutata la presentazione, la struttura ed il contenuto del progetto di bilancio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamenti.

Il Commissario Liquidatore della società Artianum S.r.l. in liquidazione è responsabile per la predisposizione della *Relazione sulla Gestione della Artianum S.r.l. in liquidazione* al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo progetto di bilancio e la sua conformità alle norme di legge. Sono state svolte le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B, al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Artianum S.r.l. in liquidazione al 31.12.2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A proprio giudizio, la Relazione di Gestione è coerente con il progetto di bilancio d'esercizio della *Artianum S.r.l. in liquidazione* al 31.12.2020 ed è redatta in conformità delle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D. Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto, acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B) RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2429 COMMA 2 CC.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, l'attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di Comportamento del Revisore Legale emanate dal CNDCEC, nel rispetto delle quali è stata effettuata l'autovalutazione, con esito positivo.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Si è vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e delle Disposizioni della Commissione Prefettizia e sul rispetto dei principi di una corretta amministrazione.

Laddove convocate, si è partecipato alle assemblee del socio unico, ed alle riunioni con il Commissario Liquidatore, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non si è rilevata violazione della legge e/o dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da aggravare e/o danneggiare ulteriormente il patrimonio aziendale.

Sono state acquisite, con cadenza regolare, tutte le informazioni necessarie dal Commissario Liquidatore, sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché tutte le operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni assunte, non si hanno particolari osservazioni da riferire.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio.

Per quanto a conoscenza il Commissario Liquidatore, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Da una prima visione del progetto di bilancio, appare evidente una discreta variazione dell'Attivo Circolante, in continuità con il precedente esercizio, che raggiunge il 14,25%, con un decremento dei Crediti di 1.043.262, pari al 17,32% in meno; mentre le Disponibilità Liquide subiscono un incremento di un ulteriore 18,11%, proseguendo l'azione di recupero messo in atto dal Commissario Liquidatore.

Lo Stato Passivo, invece, vede una inversione di tendenza, tornando in utile, sebbene esiguo, che incrementa le Riserve Legali, finora restate invariate per le perdite registrate fino allo

scorso esercizio. L'incremento di 26.200 riesce a portare all'esiguo risultato positivo di esercizio per 3.026. Tale situazione porta ad una seppure minima riduzione del risultato negativo del Patrimonio Netto, con un 0,23% in diminuzione del risultato. Un risultato sostanziale va registrato nei Debiti, che con una diminuzione di 981.163, vedono un calo del 12,41. Questi risultati sono ribaltabili nel Totale passivo con un decremento del 14,50%.

Il Conto Economico dell'esercizio registra un calo dei Ricavi del 30,29%, con 118.184 in meno rispetto al precedente esercizio, ma in considerazione che stiamo parlando solo di ricavi da dismissione dei beni aziendali, tale risultato appare essere in linea con le attese. Conseguentemente, anche i Costi di Produzione trovano un calo sostanziale, del 37,46% pari a -156.787. Ciò riporta in positivo il dato della differenza tra valore e costi della produzione. Così come il risultato positivo di gestione, comporta nuovamente una imposizione fiscale per 5.078, che finora era esclusa per la mancanza di utili prodotti.

Il Rendiconto Finanziario non fa altro che raccordare le movimentazioni finanziarie dell'esercizio chiuso al 31.12.2020, raccordando il risultato dell'esercizio precedente in maniera chiara e coerente.

La situazione descritta dal Commissario Liquidatore nella Relazione sulla Gestione per l'esercizio concluso al 31.12.2020 evidenzia con un sunto delle attività precedenti, che garantisce la continuità delle operazioni svolte, gli eventi verificatesi nel corso dell'esercizio 2020, quali le cessioni dell'automezzo per lo spurgo Leomar oramai ammortizzato, alla Protezione Civile e degli arredi e strumenti per ufficio al locale Comando di Polizia Municipale. Il tutto coadiuvato dalle opportune determinate del Liquidatore con pubblicazione sul sito istituzionale dell'azienda.

Nel corso del 2020, sono proseguite le operazioni di verifica delle posizioni morose, che hanno visto un ulteriore incremento delle posizioni in riscossione, che hanno permesso di liquidare anche delle posizioni debitorie dell'azienda nei confronti di Acqua Campania per le forniture contabilizzate, permettendo una riscossione per 805.370 in cifra tonda. Il rateizzo delle posizioni con la Regione Campania permette di riportare in sostanziale equilibrio la posizione della Società in liquidazione, definendo un debito che sostanzialmente trova il suo soddisfacimento dagli incassi delle partite dei contribuenti morosi.

Le attività giudiziarie in merito hanno conseguentemente agevolato la posizione della Artianum S.r.l. in liquidazione, come abbiamo già avuto modo di valutare. Le posizioni iscritte in bilancio sono riprese e debitamente analizzate dal Commissario Liquidatore, evidenziando il risultato raggiunto. Tali posizioni risultano coincidenti con quanto precedentemente esaminato nel proprio giudizio. Continua ad esser evidente che l'opera del Commissario Liquidatore è costantemente rivolto alla coesione delle attività di recupero con quelle debitorie, facendo transitare le attività finanziarie sui conti correnti aziendali, ove sono riscontrabili.

I risultati della revisione contabile di bilancio svolta, sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio.

In considerazione delle risultanze dell'attività svolta, si propone all'Assemblea dei Soci di approvare il bilancio di esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, così come redatto dal Commissario Liquidatore.

In riferimento all'OIC 28, sulla determinazione del Patrimonio Netto e della sua valenza, emerge ancora l'insufficienza del capitale sociale sottoscritto e versato, ma essendo la Società ancora in stato di liquidazione, non appare obbligatoria la conversione delle riserve a

conto capitale, in attesa delle ulteriori attività in corso per il recupero dei crediti a soddisfacimento delle posizioni debitorie, in quanto sostanzialmente bilanciate, e prive di qualsiasi rischio prevedibile, essendo le poste creditorie iscritte regolarmente a ruolo, ed avendo rateizzato quelle debitorie, che sono ancora in fase di verifica con la Regione Campania per la determinazione di alcune poste.

Napoli, 9 luglio 2021

Il Revisore Unico
(dott. Luigi Scaramella)



Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: ARTIANUM S.R.L. IN LIQUIDAZIONE
Sede: PIAZZA RAFFAELE CIMMINO, SNC ARZANO NA
Capitale sociale: 25.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: NA
Partita IVA: 05908181216
Codice fiscale: 05908181216
Numero REA: 783858
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO): 370000
Società in liquidazione: sì
Società con socio unico: sì
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2020

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2020	31/12/2019
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
7) altre	-	3.344
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	-	3.344
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
2) impianti e macchinario	5.695	9.448
3) attrezzature industriali e commerciali	3.267	10.866

	31/12/2020	31/12/2019
4) altri beni	-	5.202
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	8.962	25.516
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	8.962	28.860
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	4.710.597	5.753.674
esigibili entro l'esercizio successivo	4.710.597	5.753.674
5-bis) crediti tributari	262.636	262.888
esigibili entro l'esercizio successivo	262.636	262.888
5-quater) verso altri	8.260	8.193
esigibili entro l'esercizio successivo	8.260	8.193
<i>Totale crediti</i>	4.981.493	6.024.755
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	674.861	571.399
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	674.861	571.399
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	5.656.354	6.596.154
D) Ratei e risconti	-	1.112
<i>Totale attivo</i>	5.665.316	6.626.126
Passivo		
A) Patrimonio netto	(1.293.011)	(1.296.040)
I - Capitale	25.000	25.000
IV - Riserva legale	3.341	3.341
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	36.320	36.320
<i>Totale altre riserve</i>	36.320	36.320
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.360.700)	(1.331.473)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.028	(29.228)
<i>Totale patrimonio netto</i>	(1.293.011)	(1.296.040)
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori	6.928.045	7.909.208
esigibili entro l'esercizio successivo	6.928.045	7.909.208
12) debiti tributari	12.018	12.329
esigibili entro l'esercizio successivo	12.018	12.329
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	629	629

	31/12/2020	31/12/2019
esigibili entro l'esercizio successivo	629	629
<i>Totale debiti</i>	6.940.692	7.922.166
E) Ratei e risconti	17.635	-
<i>Totale passivo</i>	5.665.316	6.626.126

Conto Economico Ordinario

	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione		
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	272.022	390.206
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	272.022	390.206
<i>Totale valore della produzione</i>	272.022	390.206
B) Costi della produzione		
7) per servizi	145.884	200.782
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.344	8.451
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	16.554	22.168
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	19.898	30.619
14) oneri diversi di gestione	95.970	187.138
<i>Totale costi della produzione</i>	261.752	418.539
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	10.270	(28.333)
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	2.164	895
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	2.164	895
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	(2.164)	(895)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	8.106	(29.228)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	5.078	-
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	5.078	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.028	(29.228)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.028	(29.228)
Imposte sul reddito	5.078	
Interessi passivi/(attivi)	2.164	895
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>10.270</i>	<i>(28.333)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	19.898	30.619
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>19.898</i>	<i>30.619</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>30.168</i>	<i>2.286</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.043.077	474.300
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(981.163)	(28.459)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.112	(9)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	17.635	
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(125)	(2.939)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>80.536</i>	<i>442.893</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>110.704</i>	<i>445.179</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(2.164)	(895)
(Imposte sul reddito pagate)	(5.078)	
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(7.242)</i>	<i>(895)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	103.462	444.284
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		(6.273)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		(6.273)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	103.462	438.011
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	571.399	133.388

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	571.399	133.388
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	674.861	571.399
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	674.861	571.399
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Il presente bilancio di liquidazione si fonda sull'applicazione del principio generale di redazione secondo una gestione conservativa assimilabile alla continuazione dell'attività. Il presupposto della continuità aziendale non si ritiene appropriato per effetto dell'intervenuta delibera di liquidazione. Tuttavia, è stata applicata, anche per l'esercizio 2020, una gestione di tipo conservativo e non dinamica, in cui il capitale investito non perde la sua funzione di strumento di produzione del reddito e continua ad esservi un discreto livello di operatività dell'impresa, dovendo quest'ultima ancora gestire, alla data di messa in liquidazione, numerosi rapporti ancora in essere con clienti e fornitori, pur non svolgendo nuove attività.

In tale ottica, la valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti

secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Software	5 anni
Spese di ristrutturazione	10 anni
Sanificazione caditoie	5 anni
Progettazione e mappatura reti	5 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito :

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Impianti e macchinari	12%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Autoveicoli	25%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Le suddette aliquote sono state ridotte alla metà nell'anno di acquisto in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Per tutti i crediti iscritti in bilancio è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed

economica societaria ed è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza potrebbe verificarsi ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti nell'attivo circolante iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Debiti

Per tutti i debiti iscritti in bilancio è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria ed è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza potrebbe verificarsi ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 3.344, le immobilizzazioni immateriali sono completamente ammortizzate.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	43.357	43.357
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	40.013	40.013
Valore di bilancio	3.344	3.344
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	3.344	3.344
<i>Totale variazioni</i>	<i>(3.344)</i>	<i>(3.344)</i>
Valore di fine esercizio		
Costo	43.357	43.357
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	43.357	43.357
Valore di bilancio	-	-

Altre immobilizzazioni immateriali

Il costo storico, Euro 43.357, si riferisce, per Euro 22.620, ai costi di progettazione e mappatura delle reti, per Euro 19.637, alle spese di sanificazione delle caditoie e, per Euro 1.100, a ristrutturazioni di beni di terzi.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al netto dei relativi fondi ammortamento ammontano ad Euro 8.962; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad Euro 202.298.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	36.446	71.351	127.345	235.142
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	26.998	60.485	122.143	209.626
Valore di bilancio	9.448	10.866	5.202	25.516
Variazioni nell'esercizio				
Decrementi per alienazioni	-	13.000	67.000	80.000

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
e dismissioni (del valore di bilancio)				
Ammortamento dell'esercizio	3.752	7.048	5.202	16.002
Altre variazioni	(1)	13.000	67.000	79.999
<i>Totale variazioni</i>	<i>(3.753)</i>	<i>(7.048)</i>	<i>(5.202)</i>	<i>(16.003)</i>
Valore di fine esercizio				
Costo	36.445	47.470	127.345	211.260
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	30.750	44.203	127.345	202.298
Valore di bilancio	5.695	3.267	-	8.962

Impianti e macchinario

Il costo storico, Euro 36.446, si riferisce, per Euro 25.016, a macchinari e, per Euro 11.430, ad impianti generici.

Attrezzature industriali e commerciali

Il costo storico, Euro 71.351, è costituito, per Euro 1.975 da attrezzature minute, per Euro 45.495, da attrezzature specifiche, per Euro 8.915, da mobili e arredi, per Euro 14.966, da macchine d'ufficio elettroniche.

Altri beni materiali

Il costo storico a inizio esercizio, Euro 127.345, è costituito, per Euro 76.789, da automezzi, per Euro 30.497, da misuratori idrici e, per Euro 20.059, da altri beni.

I decrementi dell'esercizio, Euro 80.000, si riferiscono alla vendita di un automezzo, per Euro 67.000 e, per Euro 13.000 ad attrezzature varie, entrambe completamente ammortizzate; l'alienazione ha determinato l'iscrizione tra gli altri ricavi e proventi di una plusvalenze di Euro 8.000 per l'automezzo e, di Euro 6.993 per le attrezzature varie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	5.753.674	(1.043.077)	4.710.597	4.710.597
Crediti tributari	262.888	(252)	262.636	262.636
Crediti verso altri	8.193	67	8.260	8.260
Totale	6.024.755	(1.043.262)	4.981.493	4.981.493

Crediti verso clienti

La voce, Euro 4.710.597, ha la seguente composizione:

Descrizione	Saldo 31/12/2019
Crediti verso utenti finali per bollette da riscuotere	4.653.549
Ruoli da emettere	57.048
Totale	4.710.597

Il dettaglio dei crediti per bollette emesse e non ancora incassate è il seguente:

Ruoli aggiornati	Importo
Anni 2008-2009	705.764
Anno 2010	903.271
Anni 2011-2013	2.956.758
Anni 2014-2015	2.307.393
Nuovi ruoli 2020	620.830
Ruoli incassati anno 2017	(215.602)
Ruoli incassati anno 2018	(239.146)
Ruoli incassati anno 2019	(633.796)
Ruoli incassati anno 2020	(255.839)
Ruoli Inesigibili	(1.496.084)
Totale	4.653.549

Crediti tributari

I crediti tributari, Euro 262.636, si riferiscono, per Euro 232.949, al saldo delle liquidazioni periodiche dell'IVA, per Euro 5.157, al credito IRAP e, per Euro 24.530, al credito per rimborsi IRES da ricevere.

Crediti verso altri

La voce, Euro 8.260, si riferisce, per l'intero ammontare, ad anticipi corrisposti a fornitori.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	571.399	103.462	674.861
Totale	571.399	103.462	674.861

Il saldo, Euro 674.891, rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio ed è costituito dai saldi di conto corrente tenuti presso Poste Italiane S.p.A e Intesa San Paolo Spa.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	25.000	-	-	-	25.000
Riserva legale	3.341	-	-	-	3.341
Riserva straordinaria	36.320	-	-	-	36.320
Totale altre riserve	36.320	-	-	-	36.320
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.331.473)	(29.228)	(1)	-	(1.360.700)
Utile (perdita) dell'esercizio	(29.228)	29.228	-	3.028	3.028
Totale	(1.296.040)	-	(1)	3.028	(1.293.011)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	25.000	Capitale	B	25.000
Riserva legale	3.341	Capitale	B	3.341
Riserva straordinaria	36.320	Capitale	B	36.320
Totale altre riserve	36.320	Capitale	B	36.320
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.360.700)	Capitale		-
Totale	(1.296.039)			64.661
Quota non distribuibile				-

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Residua quota distribuibile				-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	7.909.208	(981.163)	6.928.045	6.928.045
Debiti tributari	12.329	(311)	12.018	12.018
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	629	-	629	629
Totale	7.922.166	(981.474)	6.940.692	6.940.692

Debiti verso fornitori

Il saldo dei debiti verso fornitori, Euro 6.928.045, è così costituito:

Debiti verso fornitori	Importo
<u>Acqua Campania</u> (Debito per consumi idrici I trimestre 2008 - I trimestre 2012 (sent. 4449/2016) (sent.10980/2017)):	
Fatture da ricevere	3.735.946
<u>Debito depurazione verso Regione Campania</u> (Periodo I trimestre 2008 - 31.12.2015 conguagli rispetto alle somme già versate e ancora da incassare:	
Fatture ricevute	3.384.947
Nota credito da ricevere	(249.574)
<u>Debiti verso altri fornitori:</u>	
Fatture ricevute	44.713
Fatture da ricevere	13.656
Nota credito da ricevere	(1.643)
Totale	6.928.045

Debiti tributari

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti tributari al 31/12/2020:

Descrizione	Importo
IVA sospesa su vendite	9.500
Ritenute IRPEF su redditi da lavoro autonomo	400
Debito IRES anni precedenti	984
Ritenute addizionali comunali	436
Ritenute Irpef su TFR	308
Debito IRES corrente	390
Totale	12.018

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce, Euro 629, si riferisce esclusivamente all'INPS.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	17.635	17.635
Totale ratei e risconti passivi	17.635	17.635

I ratei passivi si riferiscono a quote di costi per compenso al liquidatore di competenza dell'esercizio.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché' delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Si riporta di seguito il dettaglio del valore della produzione ed il relativo confronto con il precedente esercizio:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Altri ricavi e proventi	272.022	390.206	(118.184)
Totale	272.022	390.206	(118.184)

La voce "Altri ricavi e proventi" comprende, per Euro 14.993, le plusvalenze derivanti dall'alienazione di un automezzo e di un'attrezzatura e, per Euro 257.029, le sopravvenienze attive relative all'adeguamento di alcune poste debitorie.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi della produzione ed il relativo confronto con il precedente esercizio:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Servizi	145.884	200.782	(54.898)
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.344	8.451	(5.107)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	16.554	22.168	(5.614)
Oneri diversi di gestione	95.970	187.138	(91.168)
Totale	261.752	418.539	(156.787)

Costi per servizi

La voce, Euro 145.884, è costituita come di seguito riportato:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Aggi riscossione	18.349	83.228	(64.879)
Oneri e diritti su decreti ingiuntivi	28.749	26.092	2.657
Spese legali emissione decreti ingiuntivi	22.479	24.703	(2.224)
Compenso liquidatore	23.957	24.000	(43)
Spese amministrative e fiscali	16.500	14.303	2.197
Servizi di gestione e elaborazione ruoli	15.090	12.542	2.548

Compenso revisore legale	8.000	8.666	(666)
Servizi web gestione servizio idrico	3.500	3.490	10
Contributo casse previdenziali lavoratori autonomi	1.660	1.216	444
Contributi previdenziali liquidatore	958	960	(2)
Spese di pubblicità	-	707	(707)
Manutenzione automezzi	-	420	(420)
Contributi previdenziali revisore legale	320	347	(27)
Altre spese amministrative	522	96	426
Postalizzazione atti giudiziari	-	12	(12)
Altri servizi di terzi	1.000	-	1.000
Lavoro autonomo occasionale	4.800	-	4.800
Totale	145.884	200.782	(54.898)

Ammortamenti e svalutazioni

La voce, Euro 19.898, si riferisce a quanto precedentemente descritto nei paragrafi relativi alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Sopravvenienze passive	5.487	87.268	(81.781)
Imposte di registro	-	97.737	(97.737)
Altre imposte e sanzioni	14	1.606	(1.592)
Tassa vidimazione libri sociali	310	310	-
Diritti camerali	173	215	(42)
Arrotondamenti passivi	-	2	(2)
Cancelleria varia	2.716	-	2.716
Valori bollati	32	-	32
Perdite su crediti	87.238	-	87.238
Totale	95.970	187.138	(91.168)

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	2.122	42	2.164

Gli oneri finanziari, Euro 2.164, si riferiscono, per Euro 2.122, a commissioni e spese bancarie e, per Euro 42, ad interessi passivi bancari.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali e riguardano, per Euro 390, l'imposta IRES e, per Euro 4.688, l'imposta IRAP.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive in relazione al realizzarsi della perdita di esercizio, in quanto non esiste la ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire tale perdita entro il periodo nel quale le stesse sono deducibili secondo la normativa tributaria.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

La società nel presente esercizio non ha avuto personale alle proprie dipendenze.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Amministratori	
Compensi	23.957

Il costo relativo ai compensi al liquidatore, di competenza dell'esercizio 2020, è di Euro 23.957, cui vanno aggiunti contributi previdenziali per Euro 958.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	8.000	8.000

Al costo sopra riportato vanno aggiunti contributi previdenziali per Euro 320.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Per le determinate adottate dal liquidatore in data successiva alla chiusura dell'esercizio, si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile di esercizio di Euro 3.028, alla riserva legale per Euro 151 ed a copertura delle perdite negli esercizi precedenti per Euro 2.877.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invito pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Michele Scognamiglio, Liquidatore

ARTIANUM S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

Sede legale: PIAZZA RAFFAELE CIMMINO, SNC ARZANO (NA)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI NAPOLI

C.F. e numero iscrizione: 05908181216

Iscritta al R.E.A. n. NA 783858

Capitale Sociale sottoscritto € 25.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 05908181216

Ditta (50655) - N. iscrizione albo società cooperative

Società unipersonale

Ditta (50655) - Direzione e coordinamento

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2020

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2020; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi fornisco le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività per il Comune di Arzano nel settore del servizio idrico integrato per i servizi di lettura, fatturazione dei consumi all'utenza, nonché per interventi di piccola manutenzione delle reti idriche per contrastare perdite d'acqua.

La compagine societaria è rimasta inalterata nel corso dell'anno 2020 e quindi, alla data del 31.12.2020, la Artianum S.r.l. in liquidazione risulta partecipata al 100% dall'unico socio, il Comune di Arzano.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Arzano e che non vi sono sedi secondarie.

Andamento della gestione

La società Artinum srl ha gestito dall'anno 2008 al 30.11.2015 il servizio idrico integrato per i soli servizi di lettura - fatturazione dei consumi all'utenza - interventi di piccola manutenzione delle reti idriche per contrastare perdite d'acqua - fino alla sua internalizzazione ai seguito della delibera commissariale nr.49 del 27.07.2015

In particolare nel mese di febbraio 2014 il Consiglio Comunale decise la messa in liquidazione senza l'individuazione di un soggetto alternativo e nominando il segretario generale quale temporaneo liquidatore della società, sostituito poi da un liquidatore.

Con delibera del Commissario Straordinario n.254 del 11.12.2014 e successiva delibera n. 57 del 16.04.2015 adottate agli effetti dell'art. 7 comma 1/bis del D.L. 12/09/2013 n. 133 il rappresentante legale pro-tempore (cessato in data 12 maggio 2015) in attesa del passaggio in ambito ottimale del servizio idrico integrato ebbe a prorogare temporaneamente all'Artianum srl -partecipata del comune al 100 %- il servizio in corso per il periodo di tre anni e comunque fino al subentro del gestore unico dell'ATO competente, richiedendo tra l'altro l'adozione di misure per contrastare il fenomeno della forte dispersione dell'acqua nelle reti ovvero l'utilizzo in proprio della risorsa idropotabile.

In particolare la gestione del servizio idrico integrato risentiva da anni dei seguenti fattori negativi per la gestione:

- a) Dispersione nei terreni di volumi d'acqua acquistati dal concessionario regionale Acqua Campania spa – e non immessi in rete all'utenza – ovvero oggetto di fruizione di volumi d'acqua da parte di soggetti non identificati;

Quanto sopra imponeva di accertare la presenza di punti di dispersione dell'acqua per evitare la formazione di sacche capaci di compromettere la staticità dei fabbricati interessati al passaggio delle reti di trasposto vetuste e ovvero di condotte fognarie compromesse.

In particolare con la stessa delibera commissariale nr. 254 del 11.12.2014 e successiva delibera n. 57 del 16.04.2015 il Commissario Straordinario- pro tempore- ha tra l'altro programmato e deliberato d'intervenire su alcuni campi per prevenire danni finanziari all'ente locale e ambientali in particolare nel provvedimento si chiedeva espressamente;

- a) Adeguamento delle tariffe del servizio idrico integrato a decorrere dal 01.01.2012 in ragione di un minimo del 10,34% per raggiungere la copertura del costo del servizio in ragione del 100% - tariffe mai adeguate negli ultimi 8 anni che hanno prodotto perdite su tariffe notevoli;
- b) Individuazione delle cause delle perdite nelle reti di acqua per 2 milioni di metri cubi annui con oneri pari a € 560.000,00 annuali, con rilevazione delle fonti di dispersione capaci anche di minacciare anche la staticità degli edifici.

Successivamente con determina nr 019 del 30 marzo 2015 (CIG 61877515 A 8) è stata indetta gara per l'affidamento del servizio di graficizzazione delle reti del servizio idrico (rilevazione sprovvista all'ente) con individuazione di nr.38 punti di dispersione nei terreni dell'acqua acquisita alla fonte per consentire interventi mirati;

Detto elaborato è stato fornito all' Artianum srl dalla società incaricata in data 03.10.2015 nr. prot.1869 e successivamente in forma di dossier è stato comunicato all'ente nella figura del dirigente del servizio ambiente con nota n. 2043 del 24/10/2015 per l'esecuzione di numerosi interventi sulle reti a seguito di accertati punti di dispersione.

A seguito della delibera commissariale nr.49 del 27.07.2015 è stata internalizzata dal Comune in servizio idrico integrato a far data dal 30.11.2015 autorizzando il liquidatore il completamento delle attività ordinarie in corso.

La presenza di danni finanziari precedenti e tutt'ora in corso sono stati accertati e comunicati all'ente a seguito dei pagamenti delle forniture idriche ad Acqua Campania fatti nell'anno 2013-2015 tenuto conto delle analisi dei seguenti valori metrici e costi quantificabili sulla media storica che di seguito si riporta corrispondente a dati ufficiali:

Mc acquistati da acqua campania	Mc forniti agli utenti	Differenza mc dispersa nei suoli o oggetto di furto	Costo fornitura regionale	Ricavi vendita
Anno 2013 4.227.756	2.449.055	1.778.701	873.213,91	505.835,41
Anno 2014 4.186.932	2.395.358	1.791.574	864.781,88	494.744,67
Anno 2015 4.893.239	2.281.237	2.612.002	801.979,36	373.884,25*
*dato parziale				
Anno		Valore perdita		
2013		367.378,50		
2014		370.037,22		
2015		428.095,11		
Totale complessivo perdita finanziaria		1.165.510,83		

L'ente con deliberazione n. 76 del 07/10/2015 ha approvato il bando e disciplinare tecnico inviato alla Stazione Unica Appaltante per l'individuazione del soggetto gestore del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria con previsione

del quadro economico per un complessivo valore triennale pari a € 2.261.792,6 con previsione del costo del personale in base ai dati storici sostenuti dalla partecipata;

La mappatura delle reti con verifica dei livelli di dispersione dell'acqua nei terreni con rilevazione di nr. 38 casi di perdite occulte e palesi ritrasmessi una seconda volta anche con allegati tecnici al responsabile del servizio in **data 02/11/2015 con nota n. 26468** (prot. comunale) prevedeva anche l'individuazione dei punti di prelievo (come individuati dall'Ing M.Cretara responsabile della sicurezza della partecipata responsabile della sicurezza) inviati anche al Responsabile della sicurezza all'ASL competente in data 18/11/2015, prot. n. 2168, per le successive analisi di laboratorio delle acque potabili ai fini del decreto legislativo 31/2001 -da anni non aggiornate dal Comune-

Detti atti sono stati notificati in data 24/10/2015 prot. 2043 anche al dirigente competente dell'ente per quanto di competenza -

Ritenuto **necessario** procedere alla distrettualizzazione della rete con rilevazione della rete idrica si è proceduto ad una graficizzazione dell'intero territorio individuando una serie di punti territoriali da monitorare come l'area industriale ASI di Arzano -Frattamaggiore e alla installazione di due contatori generali di controllo e uno di misurazione di nuova generazione allo scopo di rilevare l'effettiva quantità di acqua acquistata e quella immessa in rete analizzando i consumi diurni e notturni per comprendere le fonti di assorbimento per lenire i danni finanziari in corso (all.a)

A seguito di verifiche grafiche di concerto con la Guardia di Finanza è emersa la necessità di accertare le modalità di fornitura idrica alle aziende di cui all'elenco b) presenti in ambito area ASI non iscritte nei ruoli dell'ente locale.

SITUAZIONE CESPITI

Con determina nr.310 del 25.01.2019 è stato conferito incarico tecnico ed esperto idraulico già responsabile interno della sicurezza sui luoghi di lavoro per procedere ad una perizia estimativa dei beni mobili-automezzi e attrezzature in disponibilità della società.

Successivamente è stata prodotta relativa perizia (all.c e all.d) individuando le seguenti categorie di Beni mobili-automezzi e attrezzature con determinazione dei singoli valori di mercato in comune commercio riportati in dettaglio nel richiamato elaborato tecnico di cui in riepilogo si riportano:

Marca Automezzo	Modello –targa
Piaggio	Porter –maxi –EK229TL
Fiat	Ducato-DD758 WW
Peugeot	Partner tepee-EP892XM
Leomar	Auto espurgo –AEY686
Mini escavatore	IHIMER
Arredi	Ufficio
Attrezzature	Varie
Componenti meccaniche -idrauliche	

Con determina nr. 316 del 22.02.2019 è stata disposta l'alienazione dei beni di cui sopra la cui asta è stata pubblicata sul giornale il Mattino in data 13.03.2019 infruttuosa alla data del 02.05.2019 data ultima per presentazione offerte. Asta infruttuosa per mancata presentazione offerte.

Successivamente con determina nr. 334 del 05.08.2019 su richiesta del Comando di Polizia Municipale venivano assegnati in comodato d'uso in attesa della relativa assegnazione in proprietà gli automezzi Piaggio targato EK229-TL e Peugeot targato EP892XM per finalità istituzionali proprie del comando e del servizio di protezione civile .

Con determina n.335 del 09.08.2019 è stato alienato l'automezzo Fiat Ducato targa DD758WW a seguito offerta prodotta da terzi .

Con determina nr.343 del 17.03.2020 è stata approvata l'offerta per l'alienazione dell' l'automezzo auto-espurgo Leomar targato AEY686.

Si precisa che detti automezzi hanno avuto un decorso di logorio del tempo quasi decennale con un intenso utilizzo tecnico da parte del personale della partecipata con un ammortamento civilistico-fiscale del 100%.

Con la stessa determina nr.343 del 17.03.2020 sempre a seguito di richiesta vie brevi da parte di alcuni funzionari del corpo di Polizia Municipale venivano assegnati per ragioni d'ufficio i seguenti beni ;

a) ufficio di polizia municipale

- armadio a 2 ante con 2 porte di vetro valore di stima € 896,00
- ufficio di polizia municipale armadio con 2 ante con profili in vetro e legno valore di stima € 128,00
- poltrona d'ufficio € 72,00
- computer monitor da tavolo completo € 540,00
- scrivania legno noce € 200,00
- sedie dattilo ufficio € 48,00
- tavolo riunioni € 480,00
- cassettiera € 16,00
- attaccapanni € 16,00
- fotocopiatrice hp110w € 90,00
- fotocopiatrice Samsung C460 FW € 230,00
- fotocopiatrice Samsung M20FW € 230,00

b) ufficio di protezione civile ;

- motogeneratore redstar mod GE6700 € 360,00
- 2 semafori regolazione del traffico € 560,00

Con determina n.357 del 24.07.2020 si è proceduto alla vendita di un automezzo e beni per complessive € 6.392,56

RIEPILOGO PAGAMENTI EFFETTUATI

In ordine alla posizione debitoria e creditoria della partecipata si rileva che sussiste una situazione di debiti nei confronti dell'Ente Locale e la Regione Campania.

In particolare alla Regione Campania ed al concessionario regionale di fornitura idrica sono stati fatti i seguenti pagamenti nel biennio 2014-2016 mediante utilizzo anche del fondo di cassa disponibile al 01.06.2014 oltre gli incassi curati successivamente.

ACQUA CAMPANIA SPA (pagamenti forniture)	Importo	Data pagamento
Fattura nr.58/2014	€ 264.692,48	27.10.2014
Fattura nr.127/2014	€ 274.771,12	27.10.2014
Fattura nr.168/2014	€ 48.426,50	27.05.2015
Fattura nr.195/2014	€297.759,24	27.05.2015
Fattura nr.22/2015	€ 293.624,72	27.05.2015
Fattura nr.59/2015	€ 215.017,20	12.07.2015
Fattura nr.84/2015	€ 214.890,27	12.07.2016
Fattura nr.110/2015	€ 227.317,31	12.07.2016
Pagamento da Rateizzazione debiti da forniture 3°4°trimestre 2012 e 4°trimestre 2013 pagamenti in nr.8 rate +acconto di € 50.000,00	€ 786.022,72	14.11.2014/27.02.2015 27.05.2015/03.08.2015 06.10.2015/26.02.2016 30.05.2016/12.07.2016
Totale pagamenti Acqua Campania spa	€ 2.622.521,56	
REGIONE CAMPANIA (pagamenti canoni acque reflue e depurazione)		
Canoni acque reflue e depurazione anni 2010-2012 già in regola alla data del 15.06.2014		

Canoni acque reflue e depurazione anno 2013	€ 583.350,00	19.10.2015
Canoni acque reflue e depurazione anni 2008-2009 di cui al piano decennale	€ 150.959,84	18.07.2016
Totale pagamenti Regione	€ 734.309,84	Totale generale pagamenti € 3.356.831,40

SITUAZIONE CREDITORIA

Circa invece i crediti relativi alle morosità anni 2010 -2015, sono riportati in allegato le seguenti situazioni
In relazione ai crediti si rileva che la società Artianum srl in liquidazione sta procedendo al recupero coattivo delle morosità afferenti le annualità 2010-2011-2012-2013-2014-2015 mediante notifica e messa in mora ai contribuenti morosi del pagamento delle fatture del servizio idrico integrato con incrocio dati anagrafici dei contribuenti residenti sul territorio/deceduti/trasferiti-

In particolare negli anni 2016-2020 si è proceduto ad effettuare nr 16.016 **verifiche di posizioni** di contribuenti morosi relativi agli anni 2010-2015 con emissione dei seguenti ruoli inviati al concessionario per la riscossione così distinti:

ANALISI DEI RUOLI IN RISCOSSIONE				
AL CONCESSIONARIO PERIODO 2008-2015 AL 31.12.2020				
RUOLI ANNI	N.DETERMINA	RUOLI LORDI	IMPORTO PAGAMENTI RICEVUTI	RUOLI NETTI
2008-2009		645.587,80	-	645.587,80
2010-2015	282	165.002,61	49.474,77	115.527,84
	284	1.662.181,65	396.543,77	1.265.637,88
	310	1.690.893,83	266.251,78	1.424.642,05
	286	310.274,00	74.089,48	236.184,52
	331	295.617,95	11.411,23	284.206,72
	331	25.457,49	-	25.457,49
	348	147.999,84	6.742,08	141.257,76
	355	62.518,47	617,32	61.901,15
	355-decreti	131.818,57	239,88	131.578,69
	362	60.884,89	-	60.884,89
	369	105.989,71	-	105.989,71
	370	154.692,13	-	154.692,13
TOTALE		5.458.918,94	805.370,31	4.653.548,63

Al 31 dicembre i crediti dell'attivo circolante possono riepilogarsi come segue:

- Ruoli da riscuotere € 4.653.548,63
- Fatture da emettere a clienti terzi € 57.048,05
- Crediti tributari € 267.497,11
- Debiti tributari (€ 11.801,64)

- Altri crediti € 8.259,75
- Saldo conti correnti al 31.12.2020 € 674.861,24

Totale Attivo Circolante € 5.649.413,14

Accantonamento ente locale a seguito perdite
Anni 2012-2013 € 1.331.473,00

Totale Attivo Circolante € 6.980.886,14

SITUAZIONE DEBITORIA

A seguito di verifica delle posizioni a debito con la Regione Campania relativa ai canoni di depurazione annualità 2008-2015 si rilevata la seguente situazione :

ANNO	M CUBI CONTURIZZATI	SITUAZIONE DEI RUOLI RELATIVI ALLA DEPURAZIONE E ACQUE REFLUE ANNI 2010-2015 ARTIANUM SRL IN LIQUIDAZIONE								QUOTA INESIGIBILE *	IMPORTO A RUOLO
		CANONE DEPURAZIONE	IVA	CANONE FOGNATURA	IVA	CREDITO REGIONE	IMPORTO VERSATO	DEBITO RESIDUO	REGIONE		
2010	2.484.948,00	729.774,48	72.977,48	127.324,54	12.732,45	942.808,95	583.385,00	359.423,95	254.558,42	104.865,53	
2011	2.403.152,00	705.752,53	70.575,25	123.125,19	12.312,52	911.765,49	541.527,08	370.238,41	246.176,68	171.288,67	
2012	2.503.350,00	735.178,94	73.517,89	128.260,00	12.826,00	949.782,83	607.196,16	342.586,67	256.441,36	86.145,31	
2013	2.449.055,00	708.374,98	70.837,50	123.587,00	12.358,80	915.158,28	583.351,98	331.806,30	247.092,74	84.713,56	
2014*	2.519.791,00	869.111,19	86.911,12			956.022,31	-	956.022,31	258.126,02	697.896,29	
2015*	2.281.237,00	786.830,58	78.683,06			865.513,64	-	865.513,64	233.688,68	631.824,96	
TOTALE		4.535.022,70	453.502,30			5.541.051,50	2.315.460,22	3.225.591,28	1.496.083,91	1.776.734,32	

Il piano di rateizzo dei debiti derivanti da canone di depurazione relativi alle annualità 2008-2009 è stato determinato in ragione di € 1.279.418,75 con interessi pari a € 230.179,60, per un importo complessivo di € 1.509.598,25 da pagarsi in dieci annualità di importo pari ad € 150.959,84 atteso il pagamento della prima rata resta un debito di € 1.358.038,41

Il totale dei canoni della depurazione annualità 2010-2015 € 1.776.734,32 sono da in relazione all'effettivo incasso tenuto conto delle quote di inesigibilità già accertate in ragione di € 1.496.083,91

Agli effetti della sentenza di Corte di Appello 4449/2016 di condanna al Comune di Arzano al pagamento ad Acqua Campania spa della fornitura idrica relativa alle annualità 2010-2011 con malleva della partecipata l'importo del debito è quantificato in ragione di € 2.669.000,00 oltre interessi in corso di quantificazione da parte delle parti coinvolte quantificate a livello presunto in ragione di € 581.000,00

A tale importo dev'essere aggiunto il 50% del costo della fornitura idrica relativa all'ultimo trimestre 2015 in ragione presuntive di € 125.000,00 da riconoscersi al Comune di Arzano

Tutto quanto premesso i debiti del passivo circolante possono riepilogarsi come segue:

- Debiti Regione Campania € 3.384.947,02
- Nc da ricevere Regione Campania (€ 249.574,29)

• Debiti nei confronti del Comune di Arzano	€ 3.735.945,55
• Riduzione debito comune di Arzano	(€ 360.945,55)
• Altri debiti correnti	€ 66.266,56
Totale	<u>€ 6.576.639,29</u>
Attivo Circolante netto	<u>€ 404.246,85</u>

CONSULENTI ESTERNI

Circa lo stato dell'attività amministrativa in corso, la società si avvale agli effetti dell'art.36 del decreto legislativo 50/2016 e s.m. delle seguenti figure professionali:

- Società Archivia Srl scelta a mezzo Mercato Mepa per le attività di assistenza al pubblico mediante presenza sul posto di 1 giorno a settimana, a mezzo call center tutti i giorni, aggiornamento dei pagamenti provenienti dall'ufficio postale sul portale Gery Web di cui dispone la società, tenuta di un portale di aggiornamento notifiche provvedimenti, con elaborazione ruoli coattivi.
- Società Olikon Srl scelta a mezzo Mercato Mepa che gestisce il portale Gery Web, sul quale è riportata e aggiornata tutta la banca dati relativa agli utenti del servizio idrico integrato; trattasi comunque di un rinnovo annuale delle licenze d'uso.
- Servizio contabilità civile, fiscale e adempimenti vari: è svolta dal dr. F. Romano.
- Servizio di revisione legale dei conti: è svolto dal Dr.L.Scaramella (amministratore giudiziario per conto di diverse Procure della Repubblica).

ANALISI SOPRAVVENIENZA ANNO 2020

La partecipata in liquidazione nell'ambito delle attività di recupero dei crediti nei confronti dell'utenza attraverso il concessionario della riscossione pone a carico dei contribuenti morosi le spese sostenute per le attività del concessionario della riscossione e per il legali a seguito delle attività svolte per l'anno 2010 mediante recupero crediti a mezzo decreti ingiuntivi epoca in cui non era consentito il recupero coattivo degli importi a mezzo lo stesso concessionario della riscossione .

Gli incassi di tali importi sono a ristoro delle spese corrispondenti:

ANNO	COMPETENZE LEGALI LIQUIDATE NEI DECRETI INGIUNTIVI	DIRITTI E ONERI	COMPENSI DEL CONCESSIONARIO RISCOSSIONE
2020	56.132,50	8.531,00	37.048,54
SOPRAVVENIENZA	101.712,04		

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	5.656.354	99,84 %	6.597.266	99,56 %	(940.912)	(14,26) %
Liquidità immediate	674.861	11,91 %	571.399	8,62 %	103.462	18,11 %
Disponibilità liquide	674.861	11,91 %	571.399	8,62 %	103.462	18,11 %
Liquidità differite	4.981.493	87,93 %	6.025.867	90,94 %	(1.044.374)	(17,33) %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	4.981.493	87,93 %	6.024.755	90,92 %	(1.043.262)	(17,32) %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi			1.112	0,02 %	(1.112)	(100,00) %
Rimanenze						
IMMOBILIZZAZIONI	8.962	0,16 %	28.860	0,44 %	(19.898)	(68,95) %
Immobilizzazioni immateriali			3.344	0,05 %	(3.344)	(100,00) %
Immobilizzazioni materiali	8.962	0,16 %	25.516	0,39 %	(16.554)	(64,88) %
Immobilizzazioni finanziarie						
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine						
TOTALE IMPIEGHI	5.665.316	100,00 %	6.626.126	100,00 %	(960.810)	(14,50) %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	6.958.327	122,82 %	7.922.166	119,56 %	(963.839)	(12,17) %
Passività correnti	6.958.327	122,82 %	7.922.166	119,56 %	(963.839)	(12,17) %
Debiti a breve termine	6.940.692	122,51 %	7.922.166	119,56 %	(981.474)	(12,39) %
Ratei e risconti passivi	17.635	0,31 %			17.635	
Passività consolidate						
Debiti a m/l termine						
Fondi per rischi e oneri						
TFR						

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE PROPRIO	(1.293.011)	(22,82) %	(1.296.040)	(19,56) %	3.029	0,23 %
Capitale sociale	25.000	0,44 %	25.000	0,38 %		
Riserve	39.661	0,70 %	39.661	0,60 %		
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.360.700)	(24,02) %	(1.331.473)	(20,09) %	(29.227)	(2,20) %
Utile (perdita) dell'esercizio	3.028	0,05 %	(29.228)	(0,44) %	32.256	110,36 %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	5.665.316	100,00 %	6.626.126	100,00 %	(960.810)	(14,50) %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	(14.427,71) %	(4.490,78) %	(221,27) %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante			
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	(5,38)	(6,11)	11,95 %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto			
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	(22,82) %	(19,56) %	(16,67) %

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)			
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	81,29 %	83,28 %	(2,39) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	(1.301.973,00)	(1.324.900,00)	1,73 %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	(144,28)	(44,91)	(221,26) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	(1.301.973,00)	(1.324.900,00)	1,73 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di	(144,28)	(44,91)	(221,26) %

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]			
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	(1.301.973,00)	(1.324.900,00)	1,73 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	(1.301.973,00)	(1.324.900,00)	1,73 %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	81,29 %	83,28 %	(2,39) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	272.022	100,00 %	390.206	100,00 %	(118.184)	(30,29) %
- Consumi di materie prime						
- Spese generali	145.884	53,63 %	200.782	51,46 %	(54.898)	(27,34) %
VALORE AGGIUNTO	126.138	46,37 %	189.424	48,54 %	(63.286)	(33,41) %
- Altri ricavi	272.022	100,00 %	390.206	100,00 %	(118.184)	(30,29) %
- Costo del personale						
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	(145.884)	(53,63) %	(200.782)	(51,46) %	54.898	27,34 %
- Ammortamenti e svalutazioni	19.898	7,31 %	30.619	7,85 %	(10.721)	(35,01) %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(165.782)	(60,94) %	(231.401)	(59,30) %	65.619	28,36 %
+ Altri ricavi	272.022	100,00 %	390.206	100,00 %	(118.184)	(30,29) %
- Oneri diversi di gestione	95.970	35,28 %	187.138	47,96 %	(91.168)	(48,72) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	10.270	3,78 %	(28.333)	(7,26) %	38.603	136,25 %
+ Proventi finanziari						
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	10.270	3,78 %	(28.333)	(7,26) %	38.603	136,25 %
+ Oneri finanziari	(2.164)	(0,80) %	(895)	(0,23) %	(1.269)	(141,79) %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	8.106	2,98 %	(29.228)	(7,49) %	37.334	127,73 %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
+ Quota ex area straordinaria						
REDDITO ANTE IMPOSTE	8.106	2,98 %	(29.228)	(7,49) %	37.334	127,73 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	5.078	1,87 %			5.078	
REDDITO NETTO	3.028	1,11 %	(29.228)	(7,49) %	32.256	110,36 %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
R.O.E.			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	(0,23) %	2,26 %	(110,18) %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	(2,93) %	(3,49) %	16,05 %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)			
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	0,18 %	(0,43) %	141,86 %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria)]	10.270,00	(28.333,00)	136,25 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie + E) Proventi e oneri straordinari]	10.270,00	(28.333,00)	136,25 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area			

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
straordinaria.			

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Rischio di credito

Per le attività finanziarie (crediti v/clienti) è in corso l'attività di ottimizzazione delle procedure di recupero coattivo dei ruoli dei morosi degli anni dal 2008 al 2009 e dal 2010 al 2015.

Rischio di liquidità

In funzione dell'accorta gestione finanziaria attuata sia a breve sia a lungo periodo, i rischi di liquidità sono contenuti.

Rischio di mercato

I rischi di mercato sono del tutto inesistenti, essendo la società l'unica impresa sul territorio che ha gestito la fornitura di acqua.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Nel corso dell'esercizio 2020 non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio 2020 alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Nel corso dell'esercizio 2020 non vi sono state emissioni gas ad effetto serra ex legge 316/2004.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di rapporto di cui alla presente fattispecie.

Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla propria realtà aziendale.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invito:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Il Liquidatore
Michele Scognamiglio





In liquidazione

COMMISSARIO DELLA LIQUIDAZIONE
(Decreto del Commissario Prefettizio 15062014)

09 LUGLIO 2021

ALLA COMMISSIONE STRAORDINARIA DEL COMUNE DI ARZANO
AL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

AL DIRIGENTE DI RAGIONERIA
SEDE

OGGETTO Convocazione Assemblea Ordinaria delle Artinaum srl in liquidazione per il
giorno 27 LUGLIO 2021 ore 12.00 presso Casa Comunale

In ordine dell'assemblea ordinaria della partecipata in liquidazione fissata per il giorno 27 luglio 2021 alle ore 12.00 presso Casa Comunale

si comunica di seguito l'ordine del giorno:

- 1) Approvazione bilanci anni 2015-2016 -2017 -2019
- 2) Si da atto che i bilanci 2014 e 2018 sono stati già approvati;
- 3) Approvazione del bilancio 2020
- 4) Assegnazione di beni in uso al comando di polizia municipale con passaggio di proprietà delle auto EP892KM nonché EK229TL con oneri a carico della partecipata;
- 5) Assegnazione in proprietà al comando di polizia municipale, alla protezione civile e all'ufficio destinato a servizi sociali (associazione) dei 2 seguenti beni già assegnati in uso con singole determine, attesa la necessità rappresentata dagli uffici e per evitare ulteriori oneri a carico dell'ente in caso di ricorso al mercato: determina n.343 del 17.03.2020
 - due mobili per arredo ufficio a due ante cadauno;
 - poltrona d'ufficio -determina n.350 del 27.04.2020:
 - armadio a 2 ante con 2 porte di vetro
 - armadio con 2 ante con profili in vetro e legno valore
 - poltrona d'ufficio
 - computer monitor da tavolo completo -scrivania legno noce
 - sedie dattilo ufficio

- tavolo riunioni • cassettera • attaccapanni • fotocopiatrice hp110w • fotocopiatrice Samsung C460 FW • fotocopiatrice Samsung M20FW • 2 semafori regolazione del traffico - determina 357 del 24.07.2020
- COMPRESSORE (COMPLETO DI ACCESSORI) AXEL MOD. FC2/50CM2 • S MARTELLO PNEUMATICO HILTI MOD. TE80ATC COMPLETO DI ACCESSORI • MOTOGENERATORE REDSTAR MOD. GE6700 SCALA 2M • SCALA ESTENSIBILE IN DUE PEZZI DA 3M CHIAVE A BECCO MEDIA GRANDEZZA FLEX 220 W MOD. AXEL MOTOPOMPA GARLAND MOD. GTP50Y • MOTOSEGA JONSERED MOD. CS2139T • MOTOSEGA JONSERED TURBO MOD. CS2159

6) Comunicazione sulla definizione finale della debitoria con la Regione Campania e relativi pagamenti

-Dr Michele Scognamiglio-

IL REVISORE DEI CONTI
DR L. SCARAMELLA

